IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in oro ecc. nella rubrica Informazioni (de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 440.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 7.29, tramonta ore 4.12 Trieste, Martedì 5 Decembre 1899. Oggi: San Sabba. — Domani: S. Nicolò. N. 6540

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

### *LA GUERRA ANGLO-BOERA.*

**Il bombardamento di Ladysmith.**

LONDRA 4 (B). La *Mornig Post* pubblica un telegramma da Ladysmith, 25 novembre, secondo il quale il bombardamento da parte dei boeri nell'ultimo tempo s'è fatto più micidiale che non fosse per lo innanzi. Il reggimento di Liverpool e le truppe ancor rimanenti del reggimento di Gloucester ebbero, il 24 novembre, 12 fra morti e feriti.

Anche parecchi soldati della truppa di polizia ed alcuni borghesi furono parte uccisi, parte feriti dalle granate boere. Le forze dei boeri assedianti Ladysmith ascendono presumibilmente a 10.000 uomini.

**I boeri a Colenso.**

LONDRA 4 (B). La *Morning Post* ha da Estcourt, 30 novembre: Un inglese, liberato dai boeri, dice che il numero dei boeri accampati dinanzi a Colenso ascende a 15.000 uomini; i boeri avrebbero 15 cannoni collocati in forti posizioni. Alla testa di queste truppe sta il generale Joubert.

**8000 afrikanders unitisi ai boeri.**

BERLINO 4 (N). Un telegramma speciale della *Deutsche Zeitung* da Londra annuncia che tutti gli olandesi nel territorio fra il fiume d'Orange e le città di De Aar, Stromberg e Barkly Est si sono sollevati contro gli inglesi, passando apertamente al nemico. Il numero dei ribelli, che in parte si sono uniti alle truppe boere ed in parte si sono organizzati indipendentemente per combattere gli inglesi ascenderebbe ad 8000.

**La voce della morte di Joubert.**

LONDRA 4 (N). La voce della morte del generalissimo Joubert si mantiene con insistenza. Il *Times of Natal* racconta avere un suo corrispondente intervistato uno dei capi dei boeri, il quale avrebbe confermato che Joubert rimase il 10 novembre p. p. realmente ucciso durante un combattimento d'artiglieria, ed avrebbe soggiunto che l'attuale comandante supremo delle forze boere è un nipote del defunto generalissimo il quale porta pure il nome di Joubert.

Il *Journal* di Grahamstown dice che un boero racconta d'essersi trovato il 10 novembre p. p. a una diecina di metri di distanza dal generalissimo Joubert, quando questi fu ucciso da una scheggia di granata.

BRUSSELLES 4 (N). Nei circoli che hanno attinenze con la legazione del Transvaal, si assicura in forma positiva che il generalissimo Joubert si trovava al principio della settimana scorsa con l'esercito principale presso Bloemfontein. Joubert dirigerebbe ora le operazioni nello scacchiere occidentale.

**I boeri fabbricano bombe ed altri proiettili.**

LONDRA 4 (B). La *Reuter* ha da Lorenzo Marquez: Lo *Standard and Digger News* annuncia che il Governo transvaaliano ha assunto l'esercizio della fonderia di Johannesburg, nella quale si preparano bombe ed altri proiettili. Lunedì scorso sono stati spediti al campo affusti mobili per cannoni di grosso calibro dei boeri.

**Una congiura di irlandesi boerofili?**

BELFAST 4 (N). Il *Belfaster News Letter* ha da Dublino che in seguito ad informazioni sensazionali pervenute ad autorità militari della capitale irlandese, furono raddoppiate colà tutte le sentinelle e le guardie nelle caserme e nella fortezza di Dublino.

Corre voce che si sia scoperta una congiura che aveva lo scopo di estorcere con la minaccia di attentati alla dinamite ai cittadini facoltosi importi rilevanti per i soccorsi destinati ai boeri

**Un giornalista boemo fra i boeri.**

BERLINO 4 (N). La *Tägliche Rundschau* pubblica una lettera privata da Pretoria annunciante che nel combattimento presso Glencoe fu ferito a morte un giornalista di nome Ernesto Sedlak, dalla Boemia settentrionale, il quale combatteva nelle file dei boeri.

Il Sedlak avrebbe difeso da solo contro gli inglesi una fortificazione fino a tanto che i boeri gli ebbero inviato dei rinforzi. Il Sedlak aveva finito col recarsi nel Transvaal dopo una vita molto avventurosa.

**Smentita.**

AMBURGO 4 (B). La notizia secondo cui la Società di navigazione Amburgo-America avrebbe ceduto a nolo al Governo inglese delle navi per trasporti di truppe per l'Africa meridionale è destituita di fondamento. La Direzione della Società aggiunge che non sono neppur in corso trattative fra il Governo inglese e la Società.

## ALLA CAMERA ITALIANA.

**Il caso Turati.**

ROMA 4 (N). *Camera.* Appena aperta la seduta, l'on. *Costa Andrea* informa la Camera che al deputato Turati fu impedito dall'autorità politica di Milano di prender parte ad un comizio elettorale amministrativo che si tenne ieri a Milano. Domanda al presidente che cosa abbia fatto o intenda di fare per tutelare in Turati le funzioni del deputato al Parlamento *(benissimo all'Estrema sinistra).* Domanda all'on. Colombo se credeva dignitoso per l'ufficio di deputato e per la maestà del Parlamento, che un membro della Camera venisse trattato, come lo fu Turati, dal prefetto e dall'ispettore di pubblica sicurezza di Milano.

*Pelloux* (segni d'attenzione): Considera inopportuno il provvedimento preso dalle autorità di Milano per quanto le autorità stesse lo potessero ritenere legale *(approvazioni).* Ha domandato di conoscere le ragioni che hanno determinato quel provvedimento, per farne un giusto apprezzamento *(benissimo).*

Quando Pelloux domandò la parola e Colombo gliela concesse, *Costa* interloquì: Ma io domando spiegazioni al presidente della Camera, non a quello del Consiglio!

*Colombo*: Ma in certe questioni, il presidente del Consiglio ha la precedenza.

L'inaspettata dichiarazione di Pelloux, che, pur velatamente, sconfessa l'operato del prefetto Municchi, produsse profonda impressione e sconcertò i conservatori. Continuando, Pelloux insistette nel dichiarare che il Governo non c'entra per nulla in quel fatto; ed aggiunse che attende rapporti per provvedere secondo giustizia e nell'interesse di tutti.

*Costa* replica: Il ministro dell'interno ha tirato fuori la questione dell'opportunità; ma qui si tratta d'una questione di diritto: il Turati è deputato, finchè dalla Camera non verrà annullata la sua elezione; quindi doveva essere rispettato come gli altri deputati *(approvazioni all' Estrema sinistra).*

*Pelloux* ripete che per ora non può farsi un giudizio della cosa, mancandogliene gli elementi. Nello svolgimento delle interpellanze chiarirà tutto.

*Costa*: Prendo atto delle parole con le quali l'on. Pelloux ha sconfessato l'operato del prefetto e del questore di Milano. Però non intendo di essere grato all'on. Pelloux, inquantochè non posso attribuire questa sua resipiscenza - poichè, ripeto, il prefetto non deve aver operato senza istruzioni superiori - altro che al senso di disgusto e di ribellione suscitato in Milano dall'atto che quel prefetto ha compiuto. Mi duole che l'on. Colombo non abbia creduto di interloquire, mentre egli è il naturale tutore della dignità della Camera e dei singoli deputati. Rimane fermo pertanto, che fino a quando la Giunta alle elezioni non abbia fatto delle proposte e la Camera non le abbia votate, Turati rimane deputato. Per questo deploro che il presidente non abbia voluto parlare. Intanto chiedo che oggi stesso o domani al più tardi, in principio della seduta, si discuta l'interpellanza che io e i miei amici presentiamo contro la nuova sfida che ieri il Governo ha lanciato a Milano *(approvazioni all' Estrema)*: „I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno sul divieto intimato al deputato Turati di prender parte al Comizio elettorale di Milano, nonchè sullo scioglimento del Comizio stesso".

*Colombo*: Scusi, on. Costa, il presidente del Consiglio disse di attendere informazioni. Abbia dunque la compiacenza di non voler precipitare con l'interpellanza.

*Pelloux*: Il presidente ha interpretato esattamente il mio pensiero. In quanto poi alla sfida che l'on. Costa dice aver io lanciata a Milano, aspetti l'on. Costa di sentire quello che risponderò alla sua interpellanza.

*Costa*: Va bene; tanto domani arriverà la lettera di dimissioni di Turati. Avremo quindi campo di tornare sull'argomento. Ma poichè l'on. Pelloux non vuol cambiare linguaggio, io gli annunzio che alle sue sfide insane, risponderà degnamente Milano, come si conviene, domenica ventura *(approvazioni all'Estrema).*

Si discutono quindi le interpellanze senza che avvengano incidenti.

**Ancora il caso Turati - Il prefetto di Milano in disponibilità?** ROMA 4 (N). Stasera nei corridoi di Montecitorio i deputati ministeriali assicuravano che sabato Pelloux telegrafò al prefetto Municchi che lasciasse correre, non impedendo a Turati di intervenire al comizio. Quindi a Pelloux è giunto inaspettato lo scioglimento del comizio. I ministeriali accusano Municchi di aver esorbitato; anzi qualcuno assicura che il decreto che lo colloca in disponibilità è già pronto. Infatti le voci di Montecitorio sono confermate dal linguaggio degli ufficiosi, che fanno ricadere la responsabilità del fatto su Municchi. Dicono che il prefetto, sapendosi battuto nelle elezioni di domenica, tentò un colpo di mano per cadere bene. A questo proposito la *Tribuna* scrive: L'on. Pelloux ha fatto bene a non assumere oggi la responsabilità, innanzi alla Camera, di un atto veramente inconsulto dei funzionari di Milano. Il Governo deve coprire gli atti dei funzionari quando il prestigio dell'autorità, senza nessuna offesa alle leggi, è trascinato in una polemica o una lotta, ma no può, non deve coprire altri atti, più che illeciti, eccessivi, i quali turbano la pubblica coscienza e offendono il senso stesso delle istituzioni liberali. La solidarietà del Governo in questi casi non salverebbe gli atti e non assolverebbe i funzionari dinanzi alla pubblica opinione, e danneggerebbe tutti nello stesso tempo.

**Le Delegazioni.** VIENNA 4 (B). La commissione al bilancio della Delegazione austriaca si riunì questa sera dopo le 7 alla sua prima seduta, sotto la presidenza del dott. Kathrein. Intervennero tutti i ministri comuni. E' all'ordine del giorno il bilancio per il ministero degli esteri. Il ministro Goluchowski dovrebbe ripetere il suo *exposé* fatto nella commissione al bilancio della Delegazione ungherese. Il relatore Dumba osserva che questa ripetizione sarebbe superflua, se il ministro dichiarasse autentico il testo della sua esposizione pubblicato dalla *Wiener Zeitung.* Il ministro risponde che quel testo è autentico; la commissione passa quindi senza altro alla discussione generale del bilancio.

Kramars dichiara che agli czechi la Triplice non fa nè caldo nè freddo. La Triplice ha perduto la sua importanza ed il suo significato originario, perchè attualmente essa torna ad esclusivo vantaggio della Germania e dell'Italia. In proposito accenna alla concessione testè accordata dalla Turchia ad una società tedesca, per la costruzione della ferrovia da Konja, nell'Asia minore, fino a Bagdad. Egli biasima il contegno del Governo verso la Serbia, e stigmatizza l'indifferenza del ministro degli esteri, il quale tollera che ai confini della monarchia vengano commesse delle barbarie inaudite come quelle avvenute di recente a Belgrado. Attacca il ministro anche accusandolo di immischiarsi indebitamente nelle questioni di politica interna. Termina dicendo che, non avendo fiducia nel conte Goluchowski, non voterà il bilancio.

Baernreither rileva l'importanza della Triplice e parla in favore della politica dell'espansione commerciale.

Dzieduszycki riconosce l'utilità della Triplice, biasima però l'espulsione di sudditi austriaci di nazionalità polacca dalla Prussia.

Stransky critica il contegno del ministero degli esteri nella questione di Creta nonchè verso la Turchia ed il Montenegro; scaglia attacchi violenti contro l'ex-re Milan di Serbia.

Funke dice che i tedeschi vedono nella Triplice una garanzia per la pace, per lo sviluppo della monarchia e per l'incremento del benessere economico dei popoli.

Gessman dice che il prestigio della monarchia all'estero non è poi tanto grande; si dilunga in considerazioni sulle relazioni politico-commerciali dell'Austria con l'estero. Dichiara di non voler del resto fare questione di fiducia o di sfiducia. Egli constata che neppur il contegno del ministero degli esteri in questioni di stampa va esente da biasimo. Si riserva però di occuparsi più a lungo di quest' argomento in altra occasione.

Prende quindi la parola il ministro degli esteri, conte Goluchowski. Egli confuta certe osservazioni di Kramars relativamente all'importanza della Triplice. Dice che scopo di quest'alleanza è di assicurare la pace all'Austria-Ungheria ed all'Europa. A questo scopo la Triplice ha dimostrato di saper corrispondere da due decenni. Ricorda di aver già enumerato brevemente nel suo *exposé* i vantaggi che derivano alla monarchia dalle sue alleanze. Goluchowski dice ingiustificato il rimprovero mossogli di essersi ingerito nelle questioni della politica interna; dichiara che, anzi, il governo comune, rispettando le disposizioni costituzionali, si è sempre mantenuto assolutamente estraneo ai conflitti interni, rivolgendo invece ogni sua cura ad accrescere il prestigio dell'impero di fronte all'estero.

Ribattendo alcune delle osservazioni di Kramars e di Stransky, il ministro ripete illustrandole parecchie dichiarazioni contenute già nell' *exposé.*

**Per la revisione del paragrafo 14.** VIENNA 4 (B). La commissione per la revisione del § 14 terrà domani un' altra seduta nella quale si passerà alla discussione articolata della proposta per la revisione del paragrafo suddetto.

**Per la conciliazione fra tedeschi e czechi.** VIENNA 4 (B). Il sottocomitato della commissione per la conciliazione fra tedeschi e czechi tenne oggi una seduta. Si sarebbe deciso di invitare i capi dei singoli clubs a comunicare ai rispettivi partiti diverse proposte del sottocomitato. Dipenderebbe poi dalla decisione dei singoli clubs se le trattative per la conciliazione dovranno essere continuate sulla base delle proposte del sottocomitato.

VIENNA 4 (N). Le trattative per la conciliazione nazionale fra tedeschi e czechi, a quanto si prevede, naufragheranno completamente nella seduta di domani dei fiduciari della Destra e della Sinistra parlamentare.

Il *club* tedesco progressista discusse stasera la proposta del presidente della Camera, dott. Fuchs, presentata oggi al sottocomitato della conferenza per l'accordo. Secondo questa proposta, gli czechi dovrebbero abbandonare l'ostruzionismo e votare i progetti di legge concernenti le necessità dello Stato e che devono ottenere l'approvazione parlamentare per il 31 corrente. Inoltre si dovrebbe eleggere una commissione con l'incarico di elaborare un disegno di legge per la regolazione di tutte le questioni linguistiche.

Se questa commissione non elaborasse il progettato disegno di legge entro 8 settimane e se lo stesso non venisse approvato entro 4 mesi, al Governo verrebbe riconosciuto il diritto ed anzi gli si imporrebbe l'obbligo d'introdurre nei distretti czechi lo czeco quale lingua interna d'ufficio per mezzo di un' ordinanza ministeriale.

Il *club* tedesco progressista dichiarò all'unanimità inaccettabile questa proposta.

Nei circoli parlamentari tedeschi prevale il concetto che nella questione delle lingue i partiti tedeschi si debbano attenere semplicemente al programma comune politico-nazionale pubblicato a Pentecoste e che di fronte al contegno degli czechi non rimanga loro altro che prepararsi alla lotta parlamentare contro l'ostruzionismo degli czechi.

Nei circoli di Sinistra si sospetta che la proposta del presidente della Camera abbia unicamente lo scopo d'indurre i tedeschi ad abbandonare le trattative per la conciliazione per far ricadere su di loro la responsabilità dell'insuccesso. Ci sono perfino deputati di Destra i quali dichiarano che la proposta Fuchs non può venir accettata dai tedeschi.

Oltre la proposta Fuchs ve n' ha un'altra presentata dai polacchi. Secondo questa la lingua czeca dovrebbe venir introdotta immediatamente come lingua interna negli uffici dei distretti czechi; ed intanto si dovrebbero avviare le trattative coi tedeschi per il soddisfacimento dei loro postulati nazionali. Naturalmente anche questa proposta per i tedeschi è inaccettabile a prima vista, e perciò non è punto a meravigliarsi se domani la conferenza per l'accordo si risolverà nel solito buco nella non meno solita acqua.

**La morte del dott. Smolka.** LEOPOLI 4 (N). Oggi alle 4 pom. è morto il dott. Smolka, membro della Camera dei Signori.

(Il dott. Francesco Smolka nacque il 5 novembre 1810 a Kalusz in Galizia. Compì i suoi studi all'università di Leopoli. Implicato in un processo per alto tradimento, fu condannato morte; amnistiato gli fu tolto invece il grado accademico. Nel 1848 si pose alla testa del movimento polacco in Galizia, procurando di frenarlo e tenerlo entro i limiti della legalità. Nel giugno '48 fu inviato al Parlamento costituente a Vienna, del quale fu eletto prima vice-presidente, e più tardi presidente. Durante l'ammutinamento del 6 ottobre 1848 tentò di salvare il ministro della guerra Latour, ma il popolo inferocito, glielo impedì. Sciolto il Parlamento di Kremsier, Smolka fece ritorno a Leopoli e si dedicò all'avvocatura. Nel '61 fu eletto deputato alla Dieta della Galizia e alla Camera. Nel '63 fu assalito da ipocondria e tentò di togliersi la vita, ma fu salvato. Dedicatosi più tardi di nuovo corpo ed anima alla politica propugnò l'allargamento dell'autonomia per la Galizia. Il 14 marzo 1881 Smolka fu eletto presidente della Camera dei deputati e conservò questa carica per 10 anni, essendo stato rieletto a presidente in tutte le sessioni parlamentari di quel decennio. Nel '91 ammalò di pneumonite; guarito, non fu però più in grado di ritornare alle lotte parlamentari e così nel '93 depose il mandato. Su proposta di Plener la Camera gli votò un onorario di annui fiorini 7300 e dietro mozione di Steinwender fu collocato nel palazzo del Parlamento un busto di Smolka. *N. d. R.*).

LEOPOLI 4 (N). La Giunta provinciale, in segno di lutto per la morte del dottor Smolka, ha fatto issare sul palazzo della Dieta provinciale la bandiera di lutto. La Giunta espresse le condoglianze alla famiglia dell'estinto e decise di fare i funerali a spese della provincia.

VIENNA 4 (B). La presidenza della Camera dei deputati inviò alla famiglia del dott. Smolka un dispaccio di condoglianza. Anche singoli gruppi parlamentari espressero telegraficamente le loro condoglianze.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 4 (B). *Camera dei deputati* (continuazione vedi *Piccolo della Sera* di ieri). Sileny continua il suo discorso parlando in tedesco; dice impossibile votare il bilancio dell'attuale Governo. Osserva che l'aumento dell'imposta sullo zucchero ha provocato grande malcontento; dice che la riforma della procedura civile ha causato allo Stato enormi spese, senza alcun vantaggio per la popolazione. Dopo aver parlato per 4 ore, Sileny, accennando alla circostanza che alla Camera era pervenuta la notizia della morte del dott. Smolka, interrompe il suo discorso e si riserva di continuarlo nella prossima seduta.

Il presidente risponde di non permettere a Sileny di proseguire il discorso in un'altra seduta, perchè egli avrebbe avuto tutto il tempo di finirlo.

Il presidente commemora poscia il dott. Smolka; la manifestazione di lutto della Camera sarà assunta a protocollo. Su proproposta di Kathrein, la Camera si farà rappresentare ai funerali.

La seduta è levata; la prossima si terrà domani.

**Parlamento ungherese.** BUDAPEST 4 (B). *Camera dei deputati.* Si discute il progetto di legge relative alla quota. Il relatore Nemenyi raccomanda di approvare la legge. Kossuth dichiara che il suo partito non accetta nessuna quota. La discussione è quindi rinviata a domani.

Szell, accolto dalla Sinistra con acclamazioni ironiche, risponde all'interpellanza Barabas relativa alla punizione dei riservisti che alle adunanze di controllo non risposero in tedesco all'appello.

Szell dice che i riservisti devono uniformarsi al regolamento militare anche alle adunanze di controllo. I riservisti furono puniti, non per aver risposto all'appello nella propria lingua materna, ma per aver disobbedito ad un ordine militare. La disciplina militare va rispettata. L'ordinanza del ministro della guerra riferentesi alla questione dei riservisti, se eccedesse oltre il limite legale, non vigerebbe più da un pezzo.

La Camera prende atto della risposta del presidente dei ministri in votazione per appello nominale con 129 voti contro 41. Siccome il deputato Ugron eleva eccezione contro la votazione per vizio di forma la Camera ripeterà domani la votazione.

**L'incidente di Riva.** ROMA 4 (N). Visconti-Venosta parlando con Barzilai gli disse che circa al 14 corrente, venendo in discussione il bilancio degli esteri, spera di essere allora in grado di fare dichiarazioni definitive relativamente all' incidente di Riva. Aggiunse di ritenere che potrà annunziare che la questione è risolta con soddisfazione di entrambi i paesi.

**Le simpatie fra turchi ed inglesi.** COSTANTINOPOLI 4 (N). Sembra che con la presentazione del noto indirizzo di simpatia all'ambasciatore inglese O' Connor da parte di una numerosa deputazione di mussulmani si abbia avuto l'intenzione di fare una dimostrazione contro la Russia. Dopo ricevuto l'indirizzo, l'ambasciatore inglese si recò al palazzo del ministro turco degli esteri per presentare i suoi ringraziamenti. Poco dopo O' Connor ricevette invito di recarsi all'Yildiz Kiosk, dove fu ricevuto dal sultano in udienza speciale, nella quale si parlò molto delle simpatie reciproche esistenti fra i due Stati che contano entrambi tante popolazioni maomettane.

---

ARTURO ARNOULD 3

## CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Ella si lasciò cadere su di una sedia, presa da un brivido di febbre e con la carne un po' granosa sotto la pelle, che era di una bianchezza e di una uniformità di colorito affatto sorprendenti, al punto che si sarebbe detto che ella uscisse sempre da un bagno di latte.

II.

Il fanciullo si avvicinò a lei, ma senza nessuno slancio di simpatia, senza idea di consolarla; - senza collera tuttavia, sempre un po' feroce, dominato da una certa curiosità, e tremante un po' anche lui, per una emozione interna che si sforzava di dominare.

— Hai paura? - le domandò egli.

— No! - fece ella; - bisogna finirla... è meglio subito!

— Rifletti bene! - le diss'egli ancora. - Non sono io che ti ho consigliata... Ho fatto quello che mi hai pregato di fare, ecco tutto!... In primo luogo, io avevo del mercurio... L'ho preso nel vecchio barometro che non funziona più e che cercavo di riparare, secondo le istruzioni che ci ha date il nostro professore di fisica. Tu volevi sapere se fosse un veleno... Ebbene, sì, il mercurio è un potente veleno... Adesso farai quello che vorrai...

— Temi di essere accusato? - ghignò ella.

— Se sarò accusato, risponderò la verità.

— La verità?

— Sì, tutto!... Dirò tutto, capisci?... E se in seguito mi ghigliottineranno, non me ne importa niente!... Avrò vendicato la mamma!

La collera rumoreggiava in lui: il suo corpo tremava, le sue labbra erano divenute pallide, i suoi occhi brillavano di uno splendore di odio e di entusiasmo a un tempo, mentre la sua voce diveniva sorda e sembrava uscire da profondità lontane.

Olimpia alzò le spalle con disdegno.

— Tu sai bene che non si ghigliottinano i fanciulli... e poi, tu non c'entri affatto. Ma tu mi rendi un grande favore di cui ti ringrazio.

Ella gli stese la mano, ma egli non la prese.

Un lampo minaccioso passò negli occhi della giovane, rendendo odio per odio, e aggiunse, coi denti un po' stretti, la bocca leggermente contratta di una rabbia che ella conteneva, ma che la pungeva al cuore:

— Andiamo! tu sei un ingrato, poichè renderò la felicità a *tutti e due.*

In questo momento, in mezzo al silenzio della notte, una voce salì, proveniente dal sentiero che abbiamo segnalato, lungo il giardino. Era la voce fresca di un uomo nel fiore dell'età e vibrava nella notte con un accento affatto particolare. Non era nè la voce di un commensale in ritardo che ritorna a casa sua dopo qualche buon pranzo innaffiato da vini generosi, nè quello di uno studente che va cantarellando l'allegro ritornello dei suoi vent'anni, ancora meno la voce noncurante dell'operaio che festeggia il lavoro finito della giornata, uscendo dalla veglia del laboratorio.

In questa voce non si sentiva l'allegria, ancora meno la felicità o la speranza. Era come una preghiera ardente e scoraggiata ad un tempo, con l'eco nascosta di un palpito di desiderio e di dolore. Le parole divise da questo palpito, - esso non proveniva soltanto dallo sforzo del cammino su di un terreno che si stendeva ripido e sassoso, - erano quelle della romanza in voga, a quell'epoca, la „Favorita".

Esse giungevano abbastanza distinte nella camera, dove si sentivano questi versi:

A tanto amor non siate ingrata; allor
Che sarete la sua felicità,
Che eterno amore lo lusingherà,
Non lo scacciate mai dal vostro cor.

La voce sembrava bagnarsi di lacrime, cadeva languida e addolorata, per rialzarsi tutt'a un tratto, come una specie di singhiozzo finale. E il cantore s'inoltrò lungo il giardino, fino a che fu giunto vicino alla casa, dove si tacque bruscamente.

L'effetto era stato fulminante sui nostri due personaggi. Olimpia si era rialzata in piedi, ascoltando con un misto d'inquietudine, d'impazienza e di sdegno. Il fanciullo coi pugni stretti in un gesto di minaccia si era voltato verso la finestra chiusa, a traverso la quale il suono penetrava.

*(Continua)*

**L'ammiraglio Fournier.** COSTANTINOPOLI 4 (N). L'*Union française* ha dato oggi in onore dell'ammiraglio francese Fournier una festa. Fournier partirà domani per visitare Kosuma e Sebastopoli.

**L'aumento della flotta americana.** WASHINGTON 4 (N). Nella sua relazione annuale il segretario di Stato per la marina, Long, domanda per il completamento della flotta americana la costruzione di tre incrociatori corazzati di 13.000 tonnellate ciascuno, di tre incrociatori protetti di 8000 tonnellate e di 12 cannoniere di 900 tonnellate ognuna.

**Decorazione turca a Bülow.** BERLINO 4 (B). La „Agenzia Wolff" ha da Costantinopoli che il sultano conferì al ministro tedesco degli esteri, conte Bülow, la gran croce del Megidiè in brillanti.

**Una spedizione nella Somalia.** NAPOLI 4 (N). Il barone Carlo von Erlayer, partirà mercoledì col vapore *Herzog* per la Somalia italiana, donde partirà per il centro della Somalia, con cinquanta armati. Visiterà Adis Abeba e il lago Rodolfo. La spedizione durerà due anni a scopo scientifico.

**Coltivazioni nell'Eritrea.** ROMA 4 (N). Sono in corso pratiche per impiantare nell'Eritrea dei giardini sperimentali di coltura tropicale, a cura della Società africana d'Italia.

**I lavori della Camera italiana.** ROMA 4 (N). Gli officiosi dicono che la Camera potrà pel 20 esaurire il bilancio provvisorio, ciò che sarebbe dar tempo al Senato di discutere con calma i bilanci. Tutti i progetti annunciati nell'esp sizione finanziaria saranno rimandati a dopo le vacanze.

**In Campidoglio.** ROMA 4 (N). La *Tribuna* assicura che la Giunta comunale avrebbe deliberato di rassegnare le dimissioni domani sera, per lasciare libero il Consiglio nella scelta della nuova amministrazione.

**La procedura contro l'ispettore Dibiasi.** ROMA 4 (N). Il *Corriere d'Italia* dice che il procuratore generale di Milano denunciò a quello di Palermo l'ispettore Dibiasi, per falso in atto publico, per sostituzione e sottrazione di corpi di reato e per trafugamento di documenti.

**Una sentenza cassata.** ROMA 4 (N). La Corte di Cassazione cassò, senza rinvio, la sentenza del presidente delle Assise, che condannava ad una multa i difensori dei presunti complici di Acciarito, per aver abbandonato l'udienza.

**Il telegrafo Budapest-Londra.** BUDAPEST 4 (N). Oggi è stata inaugurata la linea telegrafica diretta fra Budapest e Londra. La linea che misura 2200 chilometri attraversa l'Austria, la Svizzera e la Francia e finalmente con un cavo sottomarino, il canale della Manica. La linea consiste in tutta la sua lunghezza di filo di rame ed è provvista di apparati che funzionano rapidamente ed in modo sicuro. All'inaugurazione il ministro ungherese del commercio Hegedüs inviò al duca di Norfolk, che è mastro generale delle poste, un dispaccio di saluto, tenuto in termini molti cordiali, al quale il duca rispose tosto nello stesso modo.

**Il direttore del Lloyd germanico aggredito.** BREMA 4 (N). Il direttore del Lloyd germanico, Bremermann, fu aggredito stasera in una via solitaria e ferito gravemente alla testa ed alla faccia. Si crede che si tratti d'un atto di vendetta.

**Un deputato ineleggibile.** ROMA 4 (N). L'*Avanti* dice che sarà portata alla Camera la questione del prof. Bernabei, il quale, sebbene ineleggibile, seguita a frequentare la Camera, votando.

**Una scoperta sensazionale - Le vesti d'un'assassinata.** PRAGA 4 (N). I *Narodni Listy* hanno da Polna che nel bosco vicino alla città una operaia rinvenne sabato una sottana e una giubba da donna, che ella si affrettò a consegnare alla gendarmeria. Dalle indagini risultò che le vesti rinvenute appartennero ad una certa Maria Klima, la quale fu trovata assassinata nell'ottobre 1898. I *Narodni Listy* aggiungono che sulla sottana e sulla giubba si riscontrarono strappi perfettamente simili a quelli riscontrati sulle vesti di Anna Kruza che, come è noto, fu trovata assassinata nello stesso bosco, nel marzo di quest'anno.

**Un paese distrutto dal fuoco.** AGORDO 4 (N). Il capoluogo del comune di Alleghe fu distrutto da un incendio durante la notte scorsa. Rimasero bruciati il palazzo municipale, la chiesa, la canonica e numerose case. I danni sono rilevantissimi.

**Grande incendio in una miniera.** OBERHAUSEN 4 (N). Un incendio scoppiato in un pozzo delle miniere si propagò a tutti gli edifici vicini. Rimasero distrutti completamente l'edificio della direzione e dell'amministrazione delle miniere, il riparto delle macchine e le scuderie.

Dell'edificio destinato alla lavatura del carbone si potè salvare una parte.

I danni sono molto considerevoli; per intanto è impossibile precisarli, perchè finora l'incendio non potè essere estinto completamente. Il fuoco scoppiò per causa ancora ignota. I minatori addetti alla miniera, che ascendono a circa 1000, trovarono pronta occupazione nelle miniere vicine che proprio in questi momenti avevano bisogno di forze di lavoro. Quando scoppiò l'incendio nel pozzo si trovavano pochi minatori che riuscirono mettersi in salvo, fuggendo per una galleria laterale.

**Corriere dei campi.** BUDAPEST 4 (B). Lo stato delle seminagioni è in generale poco soddisfacente causa la prolungata siccità; soltanto nelle regioni nelle quali si ebbero abbondanti pioggie i seminati promettono bene. I topi campagnuoli causano gravi devastazioni. E' necessario in molti luoghi il completo dissodamento dei campi.

# CORTE D'ASSISE

### Crimine di uccisione.

(*Continuazione vedi Piccolo della sera di ieri*).

Il dibattimento viene ripreso alla 1 pom. e il presidente continua lo

Esame dei testi.

*Nasario Marsich*, oste, sa raccontare soltanto come il Riosa si fosse offeso per le parole del Gregorich e come, poco dopo, il Michalich avesse rimproverato quest'ultimo. Della baruffa vide solo che c'era confusione ma non osservò neppure che venissero lanciati bicchieri e boccalette.

*Pres.* Avete veduto quando il Michalich alzò una sedia contro l'odierno accusato?

*Test.* Questo ho veduto.

*Pres.* E il Gregorich non afferrò questa sedia con la mano sinistra?

*Test.* Ciò non vidi.

*Avv. Breitner.* Il signor teste dice di non aver veduto che venissero lanciate delle boccalette. Ma saprà, io credo, se furono fatti dei danni nel suo locale.

*Test.* Sì, furono rotti e bicchieri e boccalette, ma io ritengo perchè un tavolo fu rovesciato e con esso quanto vi si trovava sopra.

*Difensore.* Dunque vi fu una colluttazione molto seria!

*Francesco Genzo*, guardia municipale, depone: Poco dopo le 10, quella sera appresi che il Michalich era stato ucciso. Corsi al comando e dal capo delle guardie ebbi l'ordine di recarmi con un mio compagno all'osteria Marsich e d'invitare il Gregorich di venire con noi. Così facemmo. Giunti presso l'osteria - la porta e le finestre erano aperte - udii il Gregorich dire: *Ciaparò sie ani; no fa gnente! Anca la preson xe casa.* Entrammo e al nostro invito l'accusato non fece alcuna opposizione. Soltanto prima di seguirci, terminò di bere il vino che aveva nel bicchiere. Strada facendo più volte ripetè: *Vardè fioi, che tutti semo omeni.*

*Pres.* Che cosa credete intendesse dire con queste parole?

*Test.* Secondo me, imaginando che noi potevamo aver udito le parole da lui pronunziate poco prima della nostra venuta, voleva raccomandarci di non farne cenno.

*Anna ved. Michalich*, madre dell'interfetto, introdotta subito dopo, fa una deposizione drammaticissima. — Ah, signori - dice - go perso l'ultimo e unico mio sostegno; i ga assassinado mio fiol Lui cussì bon, che no ghe faceva del mal a una mosca, lui che me portava a casa fin l'ultimo centesimo ch'el guadagnava.

*Pres.* Che guadagni aveva il defunto?

*Test.* In primo logo el riceveva 16 fior. al mese de la cassa infortuni perchè anni fa el gaveva perso un ocio, e poi el gaveva un fiorin e dieci al giorno de l'ingeguer de la ferata, per el qual el lavorava; e, oltre de questo el lavorava anca nella ostaria.

— Del fatto a voi non consta nulla, particolarmente?

— Mi no savevo gnente fin le tre de note. Ah, povero mio fio! Come che i lo ga assassinà!

— Sapete che l'accusato nutrisse dell'astio contro vostro figlio?

— Altro che astio. Ma senza motivo, s'intende, perchè el xe un omo senza cuor. Mi go un'ostaria e 'l Gregorich anca, a pochi passi de la mia. Noi no ghe avemo mai fato gnente de mal, e pur el ne tormentava sempre. Mi credo per gelosia de mestier. El fato xe ch'el minacciava sempre el mio povero fio e 'l diseva ch'el lo vol mazzar, ch'el voi taiarghe la panza.

— Sapete ciò con positività?

— Xe fati. El 15 de giugno, nel 1897, me ga tocà serar le porte de l'ostaria, perchè el Gregorich voleva vignir drento e 'l zigava de tute le minacie. E 'l saria vignudo se no ghe iera gente che lo tegniva. E sta storia ga durado più de meza ora. Un'altra volta, senza dirghe gnente a mio fio, go pregà el Riosa ch'el lo compagnasse a casa, passando per de drio, per el giardin, perchè davanti l'ostaria passeggiava el Gregorich con un far minaccioso. E de ste cosse posso citarghe, signor presidente, trenta, quaranta testimoni. - Indica anche alcuni nomi.

— Dunque, vostro figlio non diede mai alcun motivo al Gregorich, che potesse giustificare il suo rancore?

— Mai, mai! Mio fio el iera bon come un pan e 'l lo evitava, per no aver dispiazeri. El lo odiava, perchè anca noi vendevimo vin e 'l credeva che ghe femo concorenza. Ma che concorenza! Noi vendevimo forse 60 litri al mese e 'l Gregorich quatro etolitri de vin. E esser bon no ga giovà gnente a quela mia povera creatura; i me la ga assassinada cussì, privandome de l'unico mio sostegno, de l'unica mia speranza.

— Non avevate che questo solo figlio maschio?

— Sì, solo lui; adesso me resta tre fie.

— Dunque è molto grave il danno che risentite?

— La pol imaginar!

— Chiedete un risarcimento?

— Che i me torni la mia creatura! Ma pur troppo questo no xe possibile!

— Concretate un importo.

— Oh, Dio! tuto l'oro no bastaria. Ma dimando 500 fiorini.

— Va bene! Sedete!

Esaurito, così, l'esame dei testi, il presidente dà lettura di alcune pezze processuali - fra le quali della perizia necroscopica, da cui emerge come uno dei colpi riportati dal Michalich, penetrando in cavità, gli abbia perforato il ventricolo destro del cuore, causando quasi istantaneamente la morte - e delle informazioni politiche che dipingono il Gregorich come individuo proclive a delinquere in reato di sangue.

Indi, su proposta del difensore avv. Breitner, vengono lette le perizie assunte nei processi tenutisi anni addietro contro i fratelli Gavinel, feritori del Gregorich, dalle quali si rileva come questi, in seguito alle ferite riportate alla testa abbia dovuto subire delle operazioni e vi è dichiarato non potersi escludere che le sue facoltà mentali ne possano risentire delle conseguenze. Il difensore propone, poi, che, date queste condizioni speciali dell'accusato, egli venga sottoposto a una perizia mentale e che vengano citati i testi nominati dalla madre dell'interfetto, per vedere se l'odio dalla stessa descritto veramente esistesse; domanda, perciò, che il dibattimento venga prorogato.

La Corte non accoglie nè l'una nè l'altra delle due proposte e, chiusa l'assunzione delle prove, presenta ai giurati un'unica questione, riflettente il crimine di uccisione.

Il difensore, rilevando come al fatto in termini abbiano preso parte più persone, fra le quali, attivissimamente, il Pecenco, e come non sia provato in modo assoluto che il Gregorich abbia inferto la lesione mortale al Michalich, domanda che ai giurati venga sottoposta una questione eventuale a sensi del § 143 C. p., ossia per grave lesione corporale, e una quistione suppletoria risguardante il turbamento dei sensi, previsto come escriminante al § 2 litt. c. C. p. — Anche queste domande vengono respinte dalla corte come infondate.

Deduzioni e sentenza.

Viene data, poscia, la parola al rappresentante del P. M. dott. Chersich, che sostiene l'accusa nella sua pienezza e, fondandosi sulle deposizioni dei testi, ricostruisce il fatto per dimostrare che nessuno all'infuori del Gregorich può aver prodotto la ferita che fu causa della morte del Michalich e domanda verdetto di colpa.

Il difensore pronuncia un'arringa abilissima, in cui cerca di dimostrare la giustezza della tesi da lui abbracciata, la grave lesione corporale e la irresponsabilità per grave turbamento dei sensi; e punto per punto impugna le deduzioni dell'accusatore, sottoponendo alla coscienza dei giurati la questione se, pur di fronte alle informazioni politiche, alle emergenze del processo, non sia il caso di avere un dubbio sulla piena, assoluta colpabilità del Gregorich. Perchè, trattandosi di condannare per un crimine così grave, bisogna avere la coscienza pura e tranquilla; e se solo un principio di dubbio sorga nell'animo dei giurati, essi devono assolvere. Riconosce che la madre dell'interfetto desta profonda pietà, ma ricorda che anche il Gregorich è figlio e padre e che i suoi attendono con ansia la sentenza e, in chiusa, torna da un lato a negare che sia pienamente provata l'assoluta colpa del giudicabile, dall'altro a sostenere ch'esso non apparisce un individuo di mente sana o almeno che nel momento del fatto non era *compos sui*. Perciò, non domanda pietà, ma soltanto giustizia.

I giudici del popolo, però, rispondono al quesito loro proposto affermandolo con 12 sì, e la Corte, sulla base di tale verdetto, condanna il Gregorich a 6 anni di carcere.

La sentenza viene pronunciata alle 5 e mezzo pom.

★ Il giorno 7 doveva comparire dinanzi ai giurati Giovanni Ukmar, di 23 anni, da Prosecco, accusato del crimine di omicidio. In seguito, però, a proposta del difensore, avv. Breitner, di sottoporre l'accusato a una perizia mentale, proposta che fu accolta, il dibattimento venne prorogato.

# CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI

**Consiglio municipale.** All'ordine del giorno della seduta del Consiglio di domani, fu aggiunto il seguente punto: Nomina della Commissione speciale sulla proposta Mazorana e C.i per l'erezione di un istituto di mediazione del lavoro.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Stefano Hamerle, dalla sig.a Elvira ved. Gorzalini, c. 10.

Ricavate dalla tombola umoristica al „Circolo Ideale", c. 3.

**Per l'arrivo del „Berenice". I preparativi al Lazzaretto.** Le autorità sanitarie cittadine e governative, in unione alla presidenza del Governo marittimo, hanno tenuto in questi giorni parecchie conferenze per accordarsi intorno al trattamento del piroscafo *Berenice*, il cui arrivo è atteso per le ore antimeridiane di giovedì. Furono definitivamente stabilite tutte le misure di carattere generale; di altre speciali si farà l'applicazione a seconda del bisogno, in base al costituto che sarà per fare il comandante del *Berenice* cap. Sucich, e al rapporto sanitario del medico di bordo.

Frattanto sappiamo che nel Lazzaretto sono stati fatti i preparativi necessari per ricevere il caffè che sarà sbarcato dal piroscafo e col mezzo di maone portato nel Lazzaretto. A tale scopo furono già accaparrati 48 ed eventualmente 60 braccianti, forniti dal Consorzio dei braccianti dei vapori lloydiani, i quali, una volta venuti a contatto col piroscafo o con la merce da esso sbarcata, subiranno lo stesso trattamento dei contumacianti, rimanendo isolati per 10 giorni, e saranno alloggiati e nutriti in apposito riparto del Lazzaretto sotto sorveglianza medica. Così pure fu deliberato che i medici dell'Autorità (che nel caso in termini, oltre al dott. Strasser, saranno i dottori Merlato e Meeraus) benchè la Convenzione di Venezia non lo prescriva, resteranno in contumacia per non meno di 10 giorni.

Per facilitare lo sbarco del caffè - semprechè questa misura sia giudicata necessaria - è stata aperta in questi giorni una nuova porta nel muro di cinta dell'ala sinistra del Lazzaretto. Furono poi messi in pieno assetto tutti i locali dello stesso e cioè dormitori, refettori, magazzini, ecc. con particolare riguardo alle esigenze di una rigorosa pulizia e di una buona igiene. E' stata inoltre messa in attività una nuova grande cella di disinfezione, giunta in questi giorni da Vienna, fornita di un carrello fatto a forma di gabbia, il quale scorrendo su rotelle può essere introdotto nella cella ed esserne estratto con tutti gli oggetti da disinfettarsi o disinfettati, senza bisogno che un uomo entri nella cella.

Fu fatta anche una generale distruzione di ratti, talpe e topi che si trovavano nelle fogne e nei canali di spurgo di tutto il Lazzaretto. Questa operazione, tutt'altro che facile, fu eseguita sotto la personale vigilanza del direttore cap. Trifone Nicolich. Dopo aver chiuso ermeticamente tutti gli sbocchi e gli sfiatatoi, in più punti delle fogne furono collocati recipienti pieni di carbone acceso e zolfo, con che tutti quegli schifosi animaletti furono asfissiati. Le carogne furono raccolte e cremate in un fornello delle caldaie a vapore.

Al Lazzaretto si stabiliranno pure una squadra di guardie di finanza e un impiegato doganale per sorvegliare il caffè che sarà sbarcato.

★ La regia Prefettura di Venezia ha inviato qui il medico capo della Provincia dott. Loriga con l'incarico di assistere all'arrivo del *Berenice* e al trattamento che sarà per subire. Qualora poi dovesse avverarsi qualche caso sospetto, il dott. Loriga entrerebbe anch'egli nel Lazzaretto e nell'ospedale annessovi, per seguire tutte le fasi della malattia.

Speriamo che l'egregio medico potrà tornarsene a Venezia senza bisogno di superare questa perigliosa prova.

★

Si ha ferma speranza che il *Berenice* possa giungere qui nell'identico stato sanitario di quando è partito da Genova, con che esso verrebbe a contare 20 giorni di traversata perfettamente incolume. Ad onta di ciò, equipaggio, medici, facchini, tutte insomma le persone che furono o verranno a contatto col piroscafo, dovranno - com'è detto sopra - scontare una contumacia non minore di 10 giorni. E' una precauzione lodevolissima, che era imposta alle autorità locali, oltrecchè da una saggia valutazione delle circostanze, anche dal dovere di mantener tranquilla, con le più larghe misure di prudenza, l'opinione pubblica. Mentre dunque tutto porta a sperare che rivedremo l'equipaggio del *Berenice* in ottimo stato di salute, tutto è pronto per l'evenienza che dovesse manifestarsi un nuovo caso sospetto.

Questa è buona politica sanitaria, e noi vorremmo che non solo il Lazzaretto ma anche la città vi si conformasse, con una cura scrupolosa dell'igiene e della pulizia.

Abbiamo accolto nei giorni scorsi i reclami sullo stato dei cessi nella stazione della Meridionale e nella maggior parte dei pubblici esercizi; altri ce ne sono pervenuti che parlano di fetenti depositi di interiora d'animali, fatti in qualche cortile; altri ancora ci segnalano l'orribile stato dei cessi pubblici in Punto franco.

L'autorità sanitaria comunale prenda atto di questi reclami e provveda energicamente. I cittadini hanno tutto il diritto e tutta la ragione di sperare che un nuovo caso sospetto non si verificherà, ma i pubblici poteri hanno l'obbligo di agire con la stessa cura e la stessa energia come se fosse imminente e inevitabile, e di provvedere ch'esso non trovi, per colpa nostra, per nostra incuria, un terreno adatto alla propagazione.

Sta in noi il far sì che il caso sospetto, nell'inconcessa ipotesi che avesse a verificarsi, rimanga caso isolato e non divenga epidemia.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Salvatore Carasna, dal cav. Salvatore Segrè, c. 20, dal sig. Luigi Iacchia, c. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto prof. Stefano Hamerle, dalla famiglia Grioni c. 15 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, c. 25 da alcuni amici del signor Giuseppe Widmar, per onorare la memoria di sua madre.

— Alla Guardia medica pervennero, per una medaglia commemorativa, dalla baronessa Emma de Lutteroth, c. 20.

— All'Ospedale infantile pervennero, dalla signora Elena G. Haggiconsta-Di Demetrio, c. 50.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, a favore della Refezione scolastica, dal cav. Oscar Gentilomo c. 300, dalla Direzione della Cassa di risparmio c. 1000, dalla Direzione delle Assicurazioni Generali c. 300 e dalla Direzione della Riunione adriatica di sicurtà c. 300.

**Note agrarie. - Gli spari contro la grandine.** L'*Amico dei campi*, organo della benemerita Società agraria, fra i vari argomenti di piena attualità che tratta nella puntata del 1. decembre, contiene pure una interessante ed estesa relazione, che l'egregio insegnante comunale e segretario della Società agraria, sig. F. Zaratin, presentò a quella corporazione, sulle risultanze del Io Congresso italiano dei Consorzi per gli spari contro la grandine, tenutosi a Casale, nel Piemonte, ai primi del p. p. novembre.

L'importante argomento vi fu diffusamente avolto sotto i punti di vista teorico, pratico ed economico, e le risultanze del Congresso hanno posto in luce che con gli spari si è sulla buona via per risolvere il grave problema di evitare la grandine. Perciò le esperienze verranno continuate su vasta scala tanto in Italia quanto nella Stiria e nella Dalmazia anche nel 1900.

Il sig. Zaratin chiude la sua relazione col rilevare che il Congresso si aperse e si chiuse fra l'entusiasmo degli agricoltori, al cospetto degli eletti della scienza e fra un inno d'auguri, pensando all'ora non lontana in cui la scienza avrà detto l'ultima parola intorno all'arduo problema. Egli presenta alla Società il suo elaborato con la fede che, grazie al nuovo sistema di difesa, „ritornerà la sicurezza serena alla mite corona delle nostre pendici inghirlandate di pampini, e le vendemmie, poetizzate nell'armonia dei vespri, non saranno minacciate da un incubo perenne e doloroso, e ai lavoratori sarà data una calma riparatrice".

Ed ora all'opera per esperire anche da noi, nella prossima campagna, la potenzialità di questi nuovi grandinifughi; e poichè sarà arduo compito quello di istituire pel nostro territorio, a somiglianza di ciò che si è fatto in Italia, un Consorzio o Federazione di tiro, siamo convinti che tanto il Governo quanto il Comune coadiuveranno con adeguati mezzi l'impianto di alcune stazioni sperimentali, che valgano a salvaguardare i cespiti più importanti di rendita della nostra regione agricola.

**Il supplemento settimanale gratuito.** Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 28 novembre a lunedì 4 corrente.

**Per il pranzo di Natale degli scolari poveri.** Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, dalla patronessa signora Elena Haggiconsta-Di-Demetrio c. 50, per il pranzo di Natale degli scolari poveri.

**Cassa distrettuale per ammalati.** Durante la settimana decorsa vennero notificati 331 casi di malattia; furono dichiarati guariti 311; rimangono in cura 748. Fra questi si contano 116 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 98 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate ne' corso della settimana corone 9069.86.

**Incidente in mare.** Ieri mattina, poco dopo le 7, il vaporetto *Audax* della capitaneria di porto, si staccava dalla riva della Sanità per la solita corsa in Lazzaretto portando la posta ed altro, quando, giunto all'altezza della Lanterna, rintronò una forte detonazione seguita da altre minori e subito dopo il vaporetto si trovò nell'impossibilità di continuare il suo viaggio. Era scoppiato il coperchio del cilindro della macchina. Un vaporetto del Lloyd, che passò di lì a poco, prese l'*Audax* a rimorchio e lo condusse nuovamente alla riva della Sanità.

**In mare.** — *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vindobona*, proveniente da Trieste, arrivò il 2 a Kobe. L'*Istria* è arrivato il 3 a Haiphong. Il *Polluce* è partito il 2 da Porto Said per Trieste. Il *M. Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 2 da Porto Said per Fiume. Il *Cleopatra*, diretto a Trieste, lasciò il 2 Alessandria. L'*Helios*, diretto a Trieste, partì il 2 da Costantinopoli per Pireo.

**Movimento nel porto.** Arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Danubio" da Spizza e scali con 30 passeggeri; i piroscafi inglesi „Alsatian" da Liverpool, „S. Bernard" da Newcastle, „Augustine" da Malta e Messina; i piroscafi italiani „Pierino" da Ravenna con 13 passeggeri, „Solferino" da Marsiglia e Ancona con 5 passeggeri, „Riposto" da Catania; i piroscafi a. u. „Lapad" da Bari e Spalato con 7 passeggeri, „Betty" da Nuova York e Algeri.

★ Partirono i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Fiume" per Fiume, „Vis" per Curzola; il piroscafo spagnuolo „Iunio" per Ergasteria; i piroscafi italiani „Aurora M." per Fiume e „Dauno" per Bari.

**La „Falena" e l'„Ombra di Werther" a Roma.** Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: Tutti i giornali pubblicano lusinghieri riassunti della *Falena* del maestro Smareglia, che si rappresenterà domani sera al Politeama Adriano.

Giovedì, nello stesso teatro, si darà la prima dell'*Ombra di Werther* del maestro Randegger.

**Sala del Circolo Artistico.** La signora Irma Niestrasz-Marazzi che aveva invitato il pubblico ad una serata drammatica trilingue, ebbe la compiacenza di vedersi onorata da un uditorio che seppure non numerosissimo, era degno di nota per suprema eleganza e distinzione.

Il programma constava di quattro pezzi, nei quali la intelligente attrice ebbe campo di presentarsi sotto i più variati aspetti e di recitare in tre lingue. Il primo: *Una coppia anglo italiana*, scherzo dall'inglese, è l'epilogo di un matrimonio che si mette su di una china pericolosa. Il secondo: *Ah! non pas de Coquelicots... je vous prie*, è una scena monologo, sul genere di quelli di Edgardo Poe, però non così ricco di analisi e di studio: è il racconto di una demente sulle cause della propria pazzia: un amore felice, un nido di gioia allietato da un bambino; poi la malattia del marito, la miseria, e nel momento in cui c'è la prospettiva di un avvenire migliore il marito si è ucciso e il bambino è morto di inedia; nella visione rosseggiante, nel vuoto della mente, c'è il grido folle: non più fiori di papavero... vi prego!

*Totò da Tatà* è uno scherzo comico nè molto divertente nè molto fine. Il quarto numero del programma: *Quella B!* pure di Meilhac e Halevy è una scena di gelosia di una moglie nel quartierino da scapolo del marito; una scena abbastanza spiritosa e piacente. In tutti e quattro questi lavoretti la signora Marazzi recitò con naturalezza, interpretando con intelligenza i vari caratteri e si rivelò una dicitrice molto corretta ed elegante. L'uditorio la applaudì con calore, e dopo il primo scherzo-comico le fu presentato un oriuolo d'oro tempestato di pietre preziose, con unitavi catenella. Coadiuvarono la gentile attrice i filodrammatici signori Pretesi e Correnti.

**Teatro Filodrammatico.** *La moglie giovane*, di Gerolamo Rovetta.

Dopo calato il sipario sull'ultima *battuta* della nuova commedia di Gerolamo Rovetta: *La moglie giovane*, il pubblico, che pur aveva seguito con interesse il succedersi di quelle scene, fatte da mano maestra, dev'essersi domandato, probabilmente, come ci siamo domandati noi: Ebbene. Che cos'ha voluto fare il Rovetta? Che cosa ha voluto dirci? Che cosa ci ha voluto mostrare?

*Alda*, la protagonista della commedia, è un'assetata di felicità. Ella la cerca, tentoni, brancicando, e non la raggiunge mai. Figlia naturale, orfana, fu accolta, bambina, in casa d'un amico di suo padre: *Pietro Guidi*, romanziere e letterato, alle cure del quale ella venne affidata. *Pietro Guidi* ha una figlia che, all'aprirsi della commedia, va sposa ad *Alberto Regis*. Che farà *Alda* quando dalla porta di casa uscirà *Elisa* vestita della veste nuziale? Come potrà far tacere la maldicenza rimanendo sola con *Pietro?* Accetterà le insidiose proposte di *Sigismondo Bock* che vorrebbe farla sua amante, non sua moglie, oppure si cercherà un lavoro, farà il doloroso calvario della ricerca di un posto? Eppure, nell'anima sua v'ha qualche cosa, ch'ella sente ma di cui forse non sa render ragione a se stessa. Il suo cuore ha avuto dei fremiti dinanzi alla felicità di *Elisa* che, lieta, fidente, ha lasciato la casa paterna per l'uomo prescelto dal suo cuore; forse anch'ella avrebbe agognato a una felicità eguale: forse proprio a *quella*. E nella sua solitudine c'è dell'amarezza, e nella sua amarezza c'è dell'invidia. Se *Sigismondo Bock* le avesse offerto la mano di sposo, ella lo avrebbe accettato, riconoscente. Ma così... E' *Pietro Guidi*, invece, il suo benefattore, quello che le offre di sposarla. E le lascia tempo a riflettere. In questa sospensiva finisce l'atto primo.

Al secondo *Pietro Guidi* e *Alda* sono marito e moglie. *Sigismondo Bock*, ch'è figlio di un editore di Lipsia, ronza sempre intorno ad *Alda* e anticipa parecchi denari a Pietro per i suoi volumi di là da venire.

Benchè nulla sia avvenuto fra *Alda* e il *Bock* e nulla sia per avvenire poichè *Alda* non fa che scherzare e lui non fa che far dello spirito, pure la maldicenza, - rappresentata specialmente da una *signora Fulvia*, ch'è una figurina schizzata con felici tratti umoristici, - trova occasione di ciarlare, tanto che, a farla tacere, interviene *Alberto Regis*, e col pretesto che *Elisa* ha bisogno di cure, essendo per divenir madre, impone ad *Alda* di venir a stare assieme a loro, col marito, fuori di Milano, alla Villetta. E dopo qualche esitazione, *Alda* acconsente.

Siamo al terz'atto, il più drammatico, il più teatrale, nel quale però si viene ad una situazione, efficace e forte sì, ma a cui l'autore non ci ha punto preparati e che i fatti precedenti non giustificano. Alla Villetta l'ambiente è saturo di elettricità. *Donna Fulvia* continua a far visite, regali e maldicenze. *Elisa* e *Alberto* vivono in perfetto idillio coniugale e quando eglino si baciano in presenza di *Alda*, pieni gli sguardi d'amore, *Alda* con lo sguardo di invidia che lancia loro, si tradisce dinanzi al proprio marito: ella ama *Alberto* ed è gelosa di *Elisa*. Alla violenta scena coniugale che ne succede - violenza non giustificata, ci sembra, dai fatti - interviene *Alberto* a difendere la donna il cui amore improvviso gli si rivela. Che accadrà all'atto quarto?

Ahimè! Si va di sorpresa in sorpresa. Fino a quel punto si può dire che noi non conoscessimo *Alberto* che... di vista. Ora, repentinamente, in una scena passionale, si apprende che *Alda* sola era il suo vero e primo amore; ed ora ch'egli si sa amato, la passione divampa a tal segno ch'egli parte subito... non per fuggire da *Alda* ma anzi per ricongiungersi poi con lei che andrà a raggiungerlo. Insomma una fuga in tutta regola. Ma *Elisa*, dinanzi all'improvvisa partenza del marito, comincia a sospettare, intravvede una donna: una rivale, e pensando al proprio bambino nascituro si chiede che cosa accadrà. *Alda*, ch'è presente, la conforta. Al pensiero di quel figliuoletto che sta per venire al mondo, i suoi sogni d'amore svaniscono... no, ella non rapirà un padre al suo bambino; non andrà a raggiungere l'amato; *Alberto* tornerà a sua moglie...

* * *

Ebbene; dopo di ciò, quei tre punti interrogativi che abbiamo posti più sopra, nelle prime linee di questa riferta, ci si affacciano ancora dinanzi alla mente e non si vogliono cancellare. La linea principale di questa commedia e il suo principale difetto è questo: l'indeterminatezza. Come mai Gerolamo Rovetta, che pure più volte ci diede prova di una visione limpida, netta, precisa degli umani caratteri, ci ha presentato qui in questa sua *Moglie giovane* delle figure così incerte, così abbozzate, tanto da sembrarci ombre piuttosto che persone? Noi ci moviamo, in questa commedia, in una società di persone che non sanno quello che si vogliono.

*Alda* è innamorata di *Alberto?* Uhm! sarà benissimo. Ma, pure, al primo atto avrebbe sposato anche il *Bock* se egli avesse voluto. E infine si rassegna a sposare anche *Pietro Guidi*, e scherza e civetta, dopo sposata, col *Bock*, pur senza aver l'aria di volergli nulla concedere.

E *Alberto* è innamorato o no di *Alda?* Ma, in che modo e da quando? Posto fra una moglie che l'adora e una donna che viene a rivelarglisi improvvisamente innamorata, vuol piantare la famiglia da un momento all'altro, così? O che razza d'uomo è? Ama la moglie o non l'ama? Chi lo sa?

E quella *Elisa?* Una bambola fino all'ultimo atto; poi gelosa per l'accendersi di un razzo lanciato con una malignità dalla *signora Fulvia!* - Infine il *Bock*. E' un cinico, un seduttore, o non lo è? Troppa grazia, per un cinico, anticipare delle migliaia di franchi su una sola speranza di possesso! A malgrado di tutto questo, peraltro, la commedia si sostiene per virtù della sceneggiatura. Ogni singolo atto, ogni singola scena, presa da sè, è ben fatta. Anzi la commedia è tutta un succedersi di scene ben fatte. Eppure è una commedia inorganica, incompleta. Si fa ascoltare, ma non persuade. La si applaude (e la si è applaudita anche iersera e parecchio, dopo ogni atto - specie dopo il terzo) ma non se ne serba un'impressione favorevole. Essa non rimane nel repertorio.

* * *

La recitazione nel complesso fu abbastanza buona. La signorina Iggius ebbe felici momenti di dolore. Bene anche il Ruggeri e la signora Zoppetti-Barsi. Discretamente gli altri. Elegante, come sempre, l'arredamento scenico.

Questa sera *La moglie giovane* si replica. Quanto prima *Zazà*.

**Teatro Fenice.** Continua la strepitosa fortuna della bella opera comica *La cicala e la formica*, che anche iersera ha chiamato in teatro un pubblico affollato, elegante e plaudente.

Questa sera ha luogo la serata d'onore del bravissimo buffo signor Marchetti, con la zarzuela spagnola *Dos canarios de café* e l'operetta fantastica del Canti: *La befana*, che è uno dei cavalli di battaglia del Marchetti il quale, del *principe Cappone*, fa una caricatura donchisciottesca d'irresistibile comicità. Dopo il primo atto dell'operetta, il *seratante* canterà la canzonetta triestina del m.o Valente: *L'acqua*.

Lo spettacolo incomincia alle $7^3/_4$.

**Grave fatto di sangue a Cormòns.** Abbiamo da Cormòns 4: Stanotte, in un osteria presso le fornaci di Cormòns avvenne un tragico fatto di sangue.

Alcuni operai, dopo aver passato allegramente il pomeriggio, vennero a diverbio e due di essi, usciti sulla via, passarono a vie di fatto. Quello che avvenne non è ancora ben precisato. Sta però il fatto che stamane, in quei pressi fu rinvenuto un cadavere, coperto letteralmente di ferite così da essere assolutamente irriconoscibile. Il presunto autore dell'omicidio, certo Giovanni Sfiligoi, venne arrestato stamane dalla gendarmeria.

**Triste epilogo di un'imprudenza.** Abbiamo raccontato domenica il caso toccato alla ottuagenaria Pellegrina Paglierini, abitante in via S. Francesco N. 18. Ella, avendo freddo, si era posta lo scaldino sotto le sottane, le quali, disgraziatamente, presero fuoco e le causarono gravi ustioni alle parti inferiori del corpo. A quanto ora apprendiamo, la povera vecchia ieri sera alle 8 soccombette alle ustioni riportate. Del triste caso venne data partecipazione ai suoi congiunti e al tempo stesso all'autorità di Polizia, che inviò sul luogo un notaio, essendovi parecchi eredi.

**L'„arma nazionale".** Sabato notte verso le 12 e mezzo, in una trattoria di via delle Legna che stava per essere chiusa, si trovavano, oltre ad alcuni avventori, due individui che cantavano a squarciagola in sloveno. Ciò diede naturalmente ai nervi degli avventori, che cominciarono a fischiare. Allora gli sloveni si diedero a gridare: Porchi de taliani, ve la faremo veder noi! Se' tuti scorse! ed altre simili contumelie, che finirono con l'esasperare i triestini. Uno di questi, avvicinatosi ai due sloveni, con un paio di cazzotti smorzò i loro bellici ardori e li spinse fuori della porta. Tutto sembrava finito, quando si udì un tintinnio prolungato di vetri infranti e si videro capitare nel mezzo del locale delle grosse pietre. La prodezza, come è facile immaginare, era dovuta ai due sloveni, i quali avevano mandato in frantumi alcune lastre e un lastrone della portiera d'ingresso. Usciti sulla via alcuni avventori e i camerieri, i due violenti vennero di nuovo afferrati e stavano per buscarsi una buona dose di legnate, quando capitò in buon punto una guardia di p. s., che appreso l'accaduto procedette al loro arresto.

**In rissa.** Antonio Giuliani, d'anni 37, muratore, abitante in Cologna N. 57, ieri mattina, alle 8, essendo venuto a diverbio, con vie di fatto, con un suo compagno di lavoro, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia e una ferita lacero-contusa alla fronte.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le dovute cure.

Iersera molta gente si era agglomerata in piazza Nuova per assistere a una zuffa fra un uomo e una donna. Ella si limitava a gridare mentre lui adoperava anche le mani. Le guardie li invitarono ad andarsene, ma poichè nessuno dei due voleva obbedire, furono entrambi arrestati. La donna si qualificò per Paolina K., di anni 31, privata e pensionata, abitante in via Manzoni; l'uomo per Giovanni K.

**Cronaca dei furti.** Ieri mattina, alle 10, venivano arrestati in un caffè popolare il fuochista Ermanno B., d'anni 26, Giovanni C., d'anni 23, scaricatore, e Felice D., d'anni 24, giornaliero, perchè poco prima avevano consegnato a certo Vincenzo F., affinchè ne procurasse loro la vendita, una grande caldaia di rame ritenuta di furtiva provenienza.

Gli arrestati, interrogati dall'ufficiale di polizia Tita, nulla vollero dire in proposito; ma il funzionario riuscì a far loro ammettere che la caldaia era di compendio di un furto, commesso in questi giorni e finora rimasto ignorato perfino allo stesso derubato, il quale apprese del furto sofferto appena in seguito a comunicazione dell'autorità.

La caldaia, del valore di circa 5 fiorini, è di proprietà del pasticciere signor Salvatore Giamporcaro, esercente in via Cavana N. 8.

★ L'assistente doganale signor Alberto Zahn, nel pomeriggio di sabato fu derubato del portafoglio contenente 85 fiorini. Il portafoglio si trovava nella tasca d'un soprabito, appeso al muro, nello scrittoio dell'*hangar* N. 21 al Punto franco.

Il ladro, non c'è bisogno di dirlo, è rimasto ignoto.

★ Ieri mattina, alle 9, la contadina Giuseppina Scapin uscì dalla sua abitazione in Santa Maria Madd. sup. N. 82, lasciandovi sola la sua figliuoletta Giuseppina, di cinque anni. Poco dopo uno sconosciuto, trovata aperta la porta, entrò nella casa, e vista la bambina sola, le fece mille carezze e le diede un pomo e una stanghetta di cioccolata, dicendole:

— Sta bona picia sa? guarda che mi son Marco, el tuo bon amigo.

La piccola Giuseppina, vedendosi tanto accarezzata, fece ottima ciera... al bon amigo Marco, il quale ne approfittò per aprire un armadio chiuso a chiave e prendervi quanto di meglio vi era.

Fatto il bottino, egli salutò affettuosamente la bimba e se ne andò.

Ritornata a casa la Scapin, la figlia le raccontò la visita dell'„amigo Marco". Non conoscendo alcuno di tal nome, la donna concepì dei sospetti che furono confermati quando ella aperse l'armadio. Constatò l'ammanco di due paia d'orecchini d'oro, di un anello d'oro con due perle, di un paio di bottoni pure d'oro, di due pezzi da 20 centesimi, nonchè di tre anelli ed un fermaglio di metallo. Danno complessivo di circa 20 fiorini.

La derubata produsse denuncia al commissariato di S. Giacomo.

★ Il macellaio Giuseppe S., d'anni 21, abitante in via della Ferriera, ieri notte passava per via della Barriera vecchia con il pastrano gettato sulle spalle. Un tisio approfittò della circostanza e, avvicinatoglisi, glielo rubò. Ieri mattina l'ispettore di p. s. Varivedich arrestò, quale urgentemente sospetto, il pittore di stanze Giuseppe F., d'anni 21.

★ Sabato sera entrava nella trattoria del sig. Francesco Sinigoi, in via S. Giovanni, un tisio che sedette tranquillamente ad un tavolo e preso un giornale si mise a leggerlo. Verso l'una entrò colà una comitiva di persone, che vi s'intrattenne fino alle 2, dopodichè il trattore chiuse il locale. Lo sconosciuto di prima aveva approfittato della confusione per introdursi inosservato nel cesso, dove rimase per oltre un'ora, cioè fino a quando l'esercizio fu chiuso. Uscito poi dal nascondiglio, rovistò i cassetti del banco e impadronitosi di 35 fiorini, tolse uno degli sportelli della porta d'ingresso e scavalcata questa, prese il largo. Due guardie di p. s., pattugliando per quella via, notarono lo stato irregolare della porta e ne avvertirono il trattore, che sceso da casa, constatò il furto. Finora il ladro non venne arrestato ma si hanno di lui buone indicazioni.

**Un orologio di provenienza sospetta.** Alcuni giorni fa, all'orologiaio Antonio Dougan che ha il suo lavoratorio in via del Rivo N. 13, si presentava un ragazzo sui 13 anni, offrendo in vendita un orologio d'argento. Alle domande dell'orologiaio, che voleva sapere a chi appartenesse quell'orologio, il ragazzo rispose prima col dichiararsene legittimo proprietario, poi si confuse e finì col dire di averlo trovato sulla pubblica via. Allora il Dougan si trattenne l'orologio dicendo al ragazzo di ritornare con la madre. Passati parecchi giorni senza che il ragazzo si facesse vedere, l'orologiaio si recò a cercarlo in via del Molino a vento N. 7, ove egli aveva detto di abitare, soggiungendo di chiamarsi Vittorio Schrott; ma colà egli era affatto sconosciuto. Perciò il Dougan depositò ieri l'orologio all'autorità di p. s.

**Per minaccie pericolose.** Tempo fa il mediatore d'assicurazioni Andrea cav. de Cattinelli, abitante in via di Riborgo N. 5, trovandosi a Cattinara avrebbe proferite delle minaccie contro quella maestra di posta, dicendo che le avrebbe fatto perdere l'impiego e la vita.

Tale animosità del Cattinelli contro quella donna sarebbe stata determinata dal fatto che ella si era rifiutata di consegnargli una valigia, colà depositata, sulla quale il Cattinelli vantava diritti di proprietà.

Contro il Cattinelli, in seguito a quelle minaccie fu mossa querela alla Polizia e ieri mattina alle 5, egli fu arrestato da un agente e scortato in via Tigor.

**Ubbriaco prepotente.** Il calzolaio Antonio Z., d'anni 22, pertinente a Castelnuovo, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina si recò da Caterina Milich, d'anni 42, abitante al N. 8 della stessa via, e senza alcun apparente motivo si diede ad inveire contro di lei con parole e vie di fatto, strappandole dei capelli e provocandole un'abbondante emorragia nasale. Lo Z., ch'era evidentemente ubbriaco, avrebbe ancor continuato a maltrattare la donna, se non fosse intervenuta la madre di lui che riuscì a condurlo via.

Più tardi lo Z. venne arrestato.

**Cadute.** Carlo Sciuca, d'anni 27, bracciante, abitante in Cologna N. 185, ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava, sdrucciolò e cadde a terra. Riportò la distorsione dell'omero destro e alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio.

La stiratrice Francesca Scoch, d'anni 45, abitante in via del Fontanone N. 10, ieri sera mentre scendeva le scale della propria abitazione cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Una caduta che poteva avere serie conseguenze fu quella dell'oste Tommaso Tomaserich, d'anni 24, proprietario di un'osteria in via della Fornace. Iersera sdrucciolò e cadde nel proprio locale e con la lama di un temperino ch'egli teneva nella tasca dei calzoni, riportò una profonda ferita di taglio al femore. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure opportune.


# Unica e rara occasione

per acquisto di una forte partita di merci, molto al disotto del loro prezzo di costo. Vendesi:

**97 soldi un vestito completo** da signora (ultima moda) di Cheviot greve, alto 120 cent. **per soli soldi 97 al vestito**

(**19** soldi al m. ***Panno*** greve (in tutte le tinte moderne) per vestiti da signora)

a soldi **17** al metro **Lawn Tennis** (flanellette) bei disegni

**Fustagni tessuti a soldi 12 il metro**

**Nel Negozio manifatture**

## „Alle Quattro Stagioni"

via Barriera vecchia N 7.

**RICERCANSI**

per una casa in spedizioni in Fiume

**un abile Comptoirista**

con conoscenza della stenografia tedesca ed un

**PRATICANTE**

di buona educazione e bella calligrafia. Offerte sub **„Quarnero"** all'amministrazione del giornale. 27924

**Panorama Piazza della Borsa**

**Dal 4 al 10 corr.**

Serie nuova, per la prima volta esposta

**VIAGGIO**

**da Napoli alle isole Baleari.**

(27923)

**Restaurant „AL GIARDINETTO"**

(SALONE SEPARATO)

**Soltanto ancora 6 giorni**

**I Sudanesi**

Rappresentazioni dalle 3 alle 9 pom. ogni ora.

# Trattoria „Al Corso"

**(Vis-à-vis Monteverde)**

Trovansi **COLAZIONI** giornalmente:

Trippe — Gollasch — Ragout di vitello

Fegato alla Veneziana.

**Birra Dreher prima qualità.**

Proprietario **Degano.**

# OCCUPAZIONE

**pronta e stabile**

**trova persona tra i 20 e 40 anni, che sappia tradurre e riassumere a perfezione dal tedesco in italiano. Preferito chi conosce stenografia tedesca. — Offerte al „Piccolo" sub „W. P."**

***DROGHERIA C. BRUSINI***

**(angolo) via Ponterosso-S. Nicolò**

RICCO ASSORTIMENTO

Profumerie finissime nazionali ed estere

*Acqua chinina e Anticanizie Migone*

**Spazzole - Pettini - Specchi**

ELEGANTISSIMI ASTUCCI DA TOILETTE PER REGALI

TUTTO A PREZZI MITISSIMI.

**Il più bello e utile REGALO pel S. Nicolò.**

500 **Mantelline** uso bebè f. 5, 6.50, 7.50 e 8.50.
500 **Mantelli** grevi con mantellina f. 5, 6, 7 e 8.
500 **Sacchettini** da fanciulle f. 3, 4.50, 6 e 7.50.
**Hawelock** (Loden) per bambine f. 4, 5.50 e 6.50.
**Hawelock** (Loden) per fanciulli f. 3.50, 4.50, 5.50
**Vestitini** di panno, da fanciulli f. 2.50, 3.50 e 4.50

*ESCLUSIVAMENTE*

nel Negozio vestiti da uomo e mantelli da signora

**via Barriera vecchia N. 15.**

**OVUNQUE ANDATE, OVE STATE, DONDE VENITE**

chiedete sempre il

**LIQUORE TRIESTE**

Unico nel genere, che non deve mancare in nessuna famiglia.

Esso è il re di tutti i liquori, d'un sapore delicatissimo, composto esclusivamente di erbe e radici; rigenera le forze facilita la digestione, scioglie gli acidi dello stomaco, conserva i denti, ed impedisce le cattive esalazioni della bocca e del fiato.

**Esigere la marca di fabbrica**

Commissioni si accettano nello scrittoio

**Via S. Lazzaro N. 1**

**Esportazione per tutti i paesi del mondo.**

**ALESSANDRO LEVI-MINZI**

Piazza Rosario 2, Trieste

(EDIFICIO SCOLASTICO)

**EMPORIO MOBILI**

a prezzi di concorrenza.

*Catalogo illustrato gratis e franco*

**V. CALDARA - Trieste**

**Via Geppa N. 5 - Telefono 597**

Grande Deposito Marsala

**VINI, OLIO E PASTA DI NAPOLI**

all'ingrosso ed al dettaglio per uso famiglia.

**SERVIZIO ANCHE IN BOTTIGLIE.**

**Incanti di cose mobili**

che verranno tenuti li 6 **Decembre** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

10 a. Gretta 334 - suppellettili.
10 a. via Sanità 15 - arredi da negozio e vini assortiti.
9 a. via delle Poste Vecchie 10 - suppellettili e 1 bicicletta.
10 a. Guardiella 250 - 1 maiale.
10 a. via Cecilia 3 - suppellettili.

**Olio per Sordità**

del Medico stabale superiore e Fisi o **Dr. G. Schmidt.**

Genuino soltanto colla marca qui a lato, fa sparire e presto e del tutto temporanei disturbi di sordità, flusso all'orecchio, zufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati.

*Prezzo per fiasca fior. 2 Val. Aust.* con foglio d'istruzione. Da aversi nella

Farmacia C. Zanetti, via Nuova 27, Trieste.

**Soltanto Signori**

ricevono: 2 collezioni con 120 **interessantissime fotografie istantanee** e una sensazionale nuovissima collezione di **curiosità** transatlantiche, contenente **16 quadri colorati**, in formato **visite**. Queste 3 collezioni costano, verso pagamento anticipato, soltanto f. 1 (anche in francobolli). Per rivalsa s. 30 di più. Spedisce franco di spese e con discrezione **J. KANN, Vienna**, II Jägerstrasse 26.

**Se fate REGALI**

non dimenticate

l'**Orificeria Triestina** di

**VITTORIO FEI**

**Via Malcanton N. 3 (tettoia).**

**Filiale via Barriera Vecchia N. 17**

# Sauerbrunn-Klösterle

**presso Karlsbad.**

Acqua acidula alcalina pura. La più forte e **contemperaneamente più economica sorgente di litio**, con rilevante contenuto di sodio. Non colorisce il vino e i succhi di frutti, e dà con questi e quelli una rinfrescante bevanda da tavola. Raccomandato specialmente per il suo **forte contenuto di litio** contro la gotta, i reumatismi, le malattie della vescica e dei reni.

**Effetto diuretico.**

Rappresentanza e deposito presso **I. Jelenko, Trieste.** 27895

# MACCHINE PER LATERIZI

come pure installazioni complete di **laterizi**, fabbriche **chamotte**, **tegole** e **tubi d'argilla**, come pure

**TRITURATRICI**

forniace dal 1862 come specialità la

**Zeitzer Eisengiesserei und Maschinenbau-A.-G.**

Filiale **Colonia Ehrenfeld**

**(già LOUIS JÄGER)**

Indirizzo per lettere: **Masch.-Fabr. vorm. Jäger, Colonia-Ehrenfeld.**


5 decembre 1899

**Eccedenti e schiamazzatori.** Ierlaltro, nel pomeriggio, per eccessi commessi in istato di ubbriachezza, vennero arrestate, in via Ghega, le irregolari Giovanna I., d'anni 18, e Maria I., d'anni 19 dalla Carintia.

Per aver turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi, l'altra notte furono arrestati cinque individui.

**Minime.** Il merciaio girovago Luigi C., d'anni 55, da Pieris, abitante in via della Madonnina, recatosi ieri mattina nell'osteria *All'Alba*, in androna del Pozzo N. 2, dopo aver fatto colazione, se la svignò inosalutato ospite senza pagare lo scotto. L'oste però lo denunziò alle guardie di p. s. che lo arrestarono.

Al tocco della notte passata, in via del Torrente, venne arrestata Maria Pausich, da Postumia (Adelsberg), perchè colpita dal precetto di sfratto.

Per illecita questua, venne ieri arrestato a Roiano Giuseppe K., d'anni 57, da Trieste.

Ieri, nel pomeriggio, in un'osteria di via Foscolo, alcuni individui avvinazzati facevano un baccano del diavolo, rompendo e devastando tutto. Quando accorsero le guardie tutti si diedero alla fuga, ma uno venne raggiunto ed arrestato dagli organi di p. s. di androna del Moro. Egli è il carradore Giovanni L., d'anni 21, abitante in via delle Sette fontane.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.1, ore 2 pom. 8.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 772.8 — Oggi: Alta marea 9.42 ant., —.— ant. Bassa marea 4.6 ant., 5.1 pom.

**Ogni giorno una.** Un giovane scapolo, dopo d'aver fatto un po' di gozzoviglia con gli amici, torna a casa e trova Giovanni, il suo servo, ubbriaco.

— Ma diamine! - grida - se tutti e due ci ubbriachiamo nella stessa giornata, chi farà il caffè al mattino?

### TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia drammatica italiana «Città di Torino» - (ore 8, abb. 4) - «La moglie giovane», in 4 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 7½) - «Dos Canarios de cafè», in 1 atto - «La Befana», in 3 atti - Serata d'onore dell'artista Giulio Marchetti.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Decembre.** La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 236.90, Rubli 216.60, Rendita italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 236.80, 216.60, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.02, Rendita, 101.20, Merid. 738.—, Mediterranee 555.—, (La chiusa precedente segnava: 106.02, 101.05, 739.—, 550.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.30, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.75, Italiana 95.10, Spagnuolo 68.80, Banche ottomane 570.—, Lotti turchi 128.75, (La chiusa precedente notava: 100.70, 95.35, 69.40, 571.—, 128.50).

Qui Rendita italiana da 92.70 a 93.05, Credit da 378.50 a 380.—.

**Listino.** Napoleoni 9.57— a 9.58½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.80 a 121.—, Francia 47.75 a 47.90, Italia 45.— a 45.15 Banconote italiane 45.— a 45.15, Germania 59.— a 59.15 Banconote germaniche 59. a 59.25, Rendita austriaca in carta 99.25 a 99.50 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.¾ a 99¾, Credit 378.50 a 379.50, Italiana 92.80 a 93.10, Lotti turchi 61.50 a 62.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 100.75, Rendita italiana 5% 95.10. Rendita spagnuola esterna 68.50, Azioni Banca ottomana 570.—.

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache 705.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.75, Cambio Londra 252.80, Egiziane 105.50, Rendita austriaca in oro 98.30, Rendita ungherese in oro 4% 98.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.75, Banca di Parigi 1135 Azioni Meridionali italiane 697.—. ferma

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.—, Consolidati 33.50.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 236.70, Ferrate dello stato 139.—, Lombarde 31.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 4. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 194.25, Deut. Bank 208.50, Laura 2 6.—, Bochumer 264.—, Dortmunder 133.75, Gelsen 199.87, Harpener 203.62, Hibernia 220.75, Consolidation 401.—, Credit 236.87, Staatsbahn 139.—, Italiano 94.37, Meridionali 136.87, Mediterranee 103.12, Banca Russa —.—, Handels 169.37, Banca internazionale di Pietroburgo 181.—.

Tendenza decisiva all'aumento.

**Caffè.** AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per decembre 32.75, per marzo 33.—, per maggio 34.50, per settembre 35.75, denaro

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per aprile a fr. 40.50.

NUOVA YORK 4. Apertura. Rio per consegne future, sosto, da 10 a 5 in rialzo.

**Cotoni.** LIVERPOOL 4. — Mercato calmo. Tenders in Docbets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Dicembre 4¹⁰/₆₄, Dicembre-Gennaio 4.¹⁰/₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁸/₆₄, Febbr.-Marzo 4⁷/₆₄, Marzo-Aprile 4⁶/₆₄, Aprile-Maggio 4⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴/₆₄, Giugno-Luglio 4³/₆₄, Luglio-Agosto 4²/₆₄, Agosto-Settembre 4¹/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁶⁴/₆₄.

**Cereali.** LONDRA 4. Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14 — a 14.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 27.75 a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30. a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti

**Metalli.** LONDRA 4. (Diretto). Stagno Streis a sc. 129⅝. Rame Chile Bars good ordinary brands Lst. 73⅞.

**Petrolio.** BREMA 4. Loco 8.30

ANVERSA 4. Loco 22.75 fermo.

**Olio.** NAPOLI 4. Gallipoli contanti 95.21, per marzo 95.21, per agosto 94.05. Gioia contanti 97.57, per marzo 97.57, per agosto 97.57

PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 52.75, per gennaio 53.25, gennaio-aprile 53.75, maggio-agosto 54.50. calmo

**Segala.** PARIGI 4. Mese corrente 13.75, p. gennaio 13.90, gennaio-aprile 13.90, marzo-giugno 13.90. calmo

**Frumento.** PARIGI 5. Mese corr.te 17.90, per gennaio 18.10, gennaio-aprile 18.35, marzo-giugno 18.30. calmo

**Farina.** PARIGI 4. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 23.50, per gennaio 23.85, per gennaio-aprile 24.15, per marzo-giugno 24.60. fiacco

**Spirito.** PARIGI 4. Mese corrente 36.75, per gennaio 36.75, per gennaio-aprile 37.25, per maggio-agosto 38.—. staz.o

BERLINO 4. Loco 47.60.

**Zucchero.** PARIGI 4. Greggio 90° brutto 26.50—, greggio oltre 90° brutto 27.50— calmo, bianco per mese corrente 28.12½, per gennaio 28.37½, staz.o, per gennaio-aprile 28.75—, p. marzo-giugno 29.25—. Raffinato 103.— a 104.—.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per decem. 9.07, per gennaio 9.22, febbraio 9.32, marzo 9.40. staz.o

LONDRA 4. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9.—. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4. decembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 3 | | | |
| 6 | Riposto | 6-12 | Scaricazione |
| 6 | Lapad | 6-12 | » |
| 9 | Aurora | 5-12 | » |
| 12 a | Neapolis | 8-12 | » |
| 12 b | Pierino | 7-12 | » |
| 13 a | Solferino | 6-12 | » |
| 13 b | Maria ital. | 6-12 | » |
| 14 | Bohemia | 6-12 | » |
| 17 | Betty | 9-12 | » |
| 21 | Alsatian | 9-12 | » |
| 22 | Segesta | 5-12 | » |
| 24 | Powhatan | 6-12 | » |
| Molo I | Balkan D. | 6-12 | Caricazione |
| » | M. Promina | 6-12 | » |
| Molo II | Maria B. | 6-12 | Scaricazione |

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rosso
Trieste

### COMUNICATO.*)

Ci pregiamo di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che abbiamo affidato la nostra rappresentanza per la piazza di **Trieste** al signor

**Carlo di Aless. Marina.**

*George Goules & C., Reims.*
*Angier Frères & C., Cognac.*

†

## FERDINANDO VIANELLO

dopo lunghe sofferenze, spirò quest' oggi alle ore 3 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte e gl' inconsolabili figli, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà mercoledì, alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, li 4 Decembre 1899.

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

Impresa CAPELLAN, Corso 47. 77928

†

## EMMA BERTOGNA

**nata Cristin**

d'anni 31, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 5 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 24 in Corso.

Trieste, 4 Dicembre 1899.

CATERINA BERTOGNA succera — FEDERICO consorte — CECILIA madre — AMELIA (assente) nipote — MARIA (assente) cognata — TEODORIA KINEK sorella (assente)

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

### *RINGRAZIAMENTO.*

La desolata sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo vivo dolore durante la malattia e per la perdita del suo amatissimo

## CAPO

accompagnandone le care spoglie all' estrema dimora.

**Famiglia Caruana.**

Trieste, 4 Dicembre 1899.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** famiglia senza prole pel servizio d'un medico verso quartiere e piccola paga mensile. Indirizzo Piccolo. 303

**Ricercansi** mezza lavorante e garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 287

**Ricercansi** lavorante, garzona stiratrice. Via Barriera vecchia N. 18. 291

**Ricercasi** garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 9966

**Ricercasi** mezzo lavorante calzolaio. Via San Marco 12. 295

**Ricercasi** ragazzo. Negozio arredi sacri, Laurencich, Piazza Piccola, dietro Municipio. 297

**Ricercasi** garzona stiratrice di 13-14 anni. Via Maurizio 4. 322

**Ricercasi** ragazzo per cartoleria. Michele Olessich, Barriera 12. 265

**Ricercansi** per Alessandria due cameriere restaurant paga 150 franchi. Viaggio pagato. Bonnes tedesca, cassiera, domestica. — Corso 26, primo. 375

**Ricercansi** prontamente capaci lavoranti calzolai donna e mezzi lavoranti. Indirizzo Piccolo. 357

**Ricercansi** signorina pratica floraia e garzone negozio fiori. Indirizzo Piccolo. 331

**Ricercasi** ragazza pratica lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 338

**Ricercansi** sarte capace con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 9968

**Ricercasi** calzolaio per riparazioni, a fattura. Indirizzo al Piccolo. 382

**Signorina** italiana perfetta conoscenza francese, inglese, occuperebbe qualche dopopranzo presso signorine e bambine. Indirizzo Piccolo. 165

**Praticante e signorina.** Ricercansi per casa commerciale un praticante eventualmente con piccolo paga, ed una signorina entrambi di buone famiglie e con cognizioni linguistiche. Offerte ben dettagliate con referenze e copie attestati al Piccolo sub «M. R. C. J.» 270

**L'officina** Galatti ricerca tornitori meccanici. 299

**Calzolaio** lavorante abile per riparazioni, prontamente ricerca Monico, Riborgo 8. 9965

**Ragazzo** mezzo facchino ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9962

**Servetta** trova pronta occupazione presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 368

**Giovane** esperto in commercio, con discreto capitale, associerebbesi azienda solida. Gentili offerte non anonime sub «Attività» Piccolo. 384

**Giovine** italiano cerca occupazione quale ortolano giardiniere, servizio famiglia. Indirizzo Piccolo. 360

**Bambinaia** di buoni costumi, esperta, che sappia rilevare neonato ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 294

**Persona** conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo, bellissima calligrafia, assumerebbe qualsiasi lavoro in casa. Mitissime pretese. Offerte sub «A. S. 5» al Piccolo. 327

**Brava** donna conosce tutti lavori domestici, cucinare, cucire, si offre anche per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 329

**Sarta** da donna offresi a giornata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 354

**Giovane** trentenne, bell'aspetto, ex caporal maggiore, conoscitore italiano, slavo, contabilità, brillanti attestati, offresi quale corrispondente, contabile, riscuotitore. Pronto offrire fiorini 500 cauzione. Scrivere «Trani» Piccolo. 317

**Calzolaio** da uomo, lavoro cucito, fino, cerca lavoro in casa. Piazza Barriera N. 7. 278

**Capacissima** sarta donna lavorerebbe a giornata, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Sarta». 276

**Contabile desidererebbe occupare ore della sera presso negoziante o privato, per tenitura libri od amministrazione. Offerte al Piccolo sub «Lavoro».** 9964

**Ragazza** offresi cameriera giornata, capace tutti lavori. Indirizzo Giornale. 373

### ISTRUZIONE

**Scuola Gmeinböck** italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 371

**Gratis** lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera, diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 367

**Signorina** pianista, buonissima scuola, dà lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 318

**Signorina** istruisce francese, tedesco, italiano, sloveno. Posta restante «Olga 38». 319

**Signora** impartisce lezioni di taglio, metodo facile per bene eseguire qualunque vestito. Prezzi discreti. Via S. Francesco N. 10, piano III, porta 16. 320

**Maestra** abilitata con distinzione nella lingua francese, impartisce lezioni grammatica, conversazione, letteratura. Indirizzo Piccolo. 345

**Signorine!** signori! Sezione privata per apprendere la danza. — Informazioni Modugno-Morterra, Chiozza 5. 349

**Professore** francese, 16 anni insegnante governativo (Francia), ottime referenze, dà lezioni propria lingua, dirigerebbe anche studi scientifici in famiglia distinta. — Offerte «Tizac» Piccolo. 290

### AFFITTANZE

**Signore** cerca presso signora sola stanza ingresso libero, costo. Offerte «Quiete 288» al Piccolo. 288

**Ricercasi** stanzetta ammobiliata, disobbligata. Offerte all'Amministrazione del Piccolo «Modesta». 336

**Ricercasi** prontamente cameretta vuota, chiara, con comodità cucina. Offerte Piccolo con prezzo sub «Adriana». 308

**Affittasi** stanzetta vuota, chiara. Commerciale 11, I piano. 379

**Affittansi** stanze ammobiliate, lusso libertas. Rivolgersi piazza Francesco 1, portiere. 380

**Affittasi** prontamente camera vuota. Via Carradori N. 1, IV, destra. 9990

**Affittasi** stanza vuota, ammobiliata. Via S. Nicolò 9, secondo, destra. 9969

**Affittasi** bella stanza ammobiliata presso tranquillissima famiglia. Chiozza 31, I.mo 335

**Affittansi** stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo, per una, due persone. Valdirivo 17. I. 353

**Affittansi** bella stanza e grande ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Via Nuova 18, III. 343

**Affittasi** prontamente stanza grande, bene ammobiliata. Carradori 6, I, sinistra. 342

**Affittansi** quartieri lusso, due, tre, quattro stanze. Informazioni piazza Francesco 1. 323

**Affittansi** stanze ammobiliate, ingresso libero. Piazza Negozianti N. 1, IV. 9959

**Affittansi** prontamente 2 stanze e cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 296

**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata, via Ghega, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 286

**Affittasi** stanza ammobiliata, con due letti, per due signori. Belvedere 13, III piano. 279

**Affittasi** stanza ammobiliata, signore solo. Via Chiozza 5, III p. 283

**Affittasi** stanza con due letti. Piazza Legna N. 1, IV piano. 277

**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, bella vista, con due letti, comodo stanza pranzo, oppure stanzino con o senza costo, presso civile e piccola famiglia, prezzo mite, nei paraggi piazza ospitale. Indirizzo al Piccolo. 394

**D'affittare** o da vendere casa e campagna, pressi territorio. Indirizzo al Piccolo. 281

**D'affittare** camere e camerino ammobiliati. Via Chiozza 14, II piano, destra. 293

**D'affittare** una stanza ammobiliata. Via Torrente 32, II p. 298

**D'affittare** prontamente, a signore, stanza ammobiliata. Torrente 26, II, 8. 346

**D'affittare** bella stanza, due finestre, ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, terzo. 271

**D'affittare** pront mente 2, 3 o 4 stanze cucina. Via Rossetti N. 683. 148

**Subaffittansi** due camere, cucina, acqua; separato camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 280

**Quartiere** due camere e cucina affittasi. San Francesco 20, secondo, porta 8. 34

**Camerino** chiaro con costo fiorini 20, centro. Indirizzo al Piccolo. 333

**Signora** sola affitta camera con o senza mobili. Via Piccolomini N. 1, II piano, porta N. 4. 358

**190** fiorini affittansi 2 camere, cucina, soffitta uso campagna. Indirizzarsi via Stadion 5, primo. 361

**Bell'alloggio** con stupenda vista sul mare e sui giardini contorni, composto di 7 stanze, cucina, anticamera ecc., eventualmente con illuminazione a gas e con giardino, è subito d'affittare, in via Navali N. 2, II piano, N. 5. 268

**Stanza** vuota, ingresso libero, affittasi uso scrittoio, vicinanze Caserma. Indirizzo Piccolo. 272

**Locale** uso negozio, magazzino, affittasi angolo Farneto-Toro. Indirizzo Piccolo. 35

**Stanza** affittasi, prezzo mite, presso distinta famiglia. Via Acque 3 A, I, sinistra. 149

**Piccola** famiglia, affitterebbe soltanto a signore distinto, stanza ammobiliata sul davanti, chiara, palchettata, vicino Corso, f. 9. Indirizzo Piccolo. 249

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** pianino usato. Indirizzo al Piccolo. 355

**Da** vendere un cappotto, un apparato fotografico ed armi vecchie. Indirizzo al Piccolo. 390

**Da** vendere buffet con marmo, specchi. Indirizzo al Piccolo. 344

**Da** vendere botteghino terraglie, petrolio, bene avviato, piccola spesa. Indirizzo al Piccolo. 283

**Da** vendere trattoria con giardino e tre locali interni, 4 giuochi di boccie, bene inviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 301

**Da** vendere uno sparherd. Via delle Acque N. 20. 300

**Vendesi** negozio commestibili coloniali, ottima posizione, motivo malattia inguaribile. Rivolgersi L. Lonzar, Caffè Moncenisio. 313

**Vendesi** negozio cartoleria adattatissimo per signora, signorina, posizione garantita, piccolo capitale. Offerte non anonime sub «Cartoleria» Piccolo. 310

**Vendesi** carrozzetta per bambola, passeggio per bambini. Indirizzo Piccolo. 306

**Vendesi** bicicletta, solamente contanti. Via Farneto 34, p. I, destra. 284

**Vendesi** negozietto commestibili, affitto piccolo, blok 250. Zanier, Caffè Armonia. 369

**Vendonsi** lampada appendere, macchina vera Singer, tavolo pranzo, crocera noce americana, armadio lucido sei cassetti, divanetto rosso peluche, ottomana, buono stato, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 374

**Vendonsi** stupendo divano galleria, noce americana, foderato, tappeto turco peluche rosso, armadio sei cassetti noce americana. Indirizzo Piccolo. 374

**Vendesi** un botteghino frutta, erbaggi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 376

**Vendonsi** sparherd, stufe, anche per depositi d'olio, suste d'acciaio per letti. Lazzaretto 28. 9961

**Vendesi** pistoria bene inviata, causa immediata partenza, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 341

**Vendonsi** cappottone quasi nuovo e mandolino, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 389

**Vendonsi** due nuove bellissime, massiccie lettiere, agabelli. Farneto 25, porta 9. 395

**Vendesi** botteghino generi diversi, guadagno sicuro, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 332

**Vendesi** casa nuova rendente 1000, due villini, vicino stazione tramway, uno rende 900, altro per uso proprio. Banco Caffè Commercio. 369

**Vendesi** Rotonda, Caps, ultime novità mantelline lunghe, nuovo arrivo. Barriera 15. 381

**Bicicletta** buonissima vendesi prezzo basso, causa partenza. Portinaio, Cordaiuoli 2. 378

**Bicicletta** per ragazzo nuovissima, vendesi, oppure scambierebbesi con una da uomo o donna. Indirizzo Piccolo. 393

**Singer** a mano, nuovissima, fina, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 264

**Macchina** Singer finissima, nuova, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. Chiozza 1, quinto. 254

**Sparherd** vendesi. Indirizzo Piccolo. 282

**Pelliccia** uomo, pelo orso, quasi nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 261

**Negozietto** bene avviato, posizione convenientissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 321

**Cane** alano vero Ulma, vendesi circostanze speciali subito, buon prezzo. Offerte sub «100» all'amministrazione del Piccolo. 328

**Macchina** fotografica 9 per 12, folo, tutti accessori; organetto intonato, molti pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 370

**Caffè** popolare darebbesi consegna; esigesi piccola cauzione. Zanier, Caffè Armonia. 369

**Lanterna** magica doppia, buonissime lenti, circa 200 quadri, adatta Società vendesi. Indirizzo Piccolo. 370

**Cavallo** bianco 15 1/4, buono qualunque lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 372

**Latteria** vendesi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 314

**Prestigio.** Da vendere a buone condizioni diversi apparati di prestigio, macchine elettriche, automi, camera oscura. Indirizzo al Piccolo. 266

**Occasione** vendesi divano nuovo con galleria. Indirizzo al Piccolo. 326

**Occasione.** Stupenda credenza, buon prezzo, vende tappezziere San Michele 7. 387

**Mandolino** napoletano, bellissima voce, affatto nuovo, fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 255

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrito** anello con smalto iniziale R. con pietra, onesto trovatore portarlo al Piccolo verso mancia. 311

**Smarrito** domenica via Cavana orologio oro, catenella argento dorato. Onesto rinvenitore pregato restituire, verso mancia. Indirizzo Piccolo. 324

**Smarrita** parrucca bianca in Corso. Mancia portandola al Piccolo. 391

### DIVERSI

**Tosca.** Non solo colei, ma intesi una tua di cui allora avevo lasciato come una settimana prima. 34

**Urania.** Tutta immersa nei doni di mercoledì. specialmente nel grande. Più della coscienza, malgrado regine spagnuole. Sempre teco, sempre! 38

**Coppelia.** Ti seguivo da un pezzo, nè t'accorgevi. Qual sorriso qual mercede! Così bella... 30

**Speravo** che nel secondo anniversario le cose volgerebbero in meglio! Scrivete. 334

**Il** 19 mai più dimenticherò. C..... 366

**Tubili** eccezionalmente questa volta hai ragione te dunque 10 castelli. 365

**Pimpirinella,** puoi essere felice vi è lettera Tergesteo, tuo piccio. 362

**Arabo.** Ti spero sano, felice, mio presentimento fondato dimenticato. Sultana. 348

**Albino.** Giace lettera. Teres.... 337

**G.** 2. Passò molto tempo è vero!! Da quel giorno attesi ardentemente una sua risposta affermativa. V. 19. 312

**Libera** o non libera tutto dipende da voi. M. M. 388

**Solitario.** Prego ora da lei indicata tempo contrario replica; i miei saluti. Fidelius. 307

**Bi.** Tacqui sinora perchè una voce dissemi: attento. Fu profeta; il galantuomo si rilevò novellamente; fatti coraggio e credi al mio affetto. 386

**Possidente.** Ritirai suo viglietto. Alla Posta centrale prelevi risposta sub «Destino» più data suo viglietto. 385

**Ooryzon.** Grazie infinite. Penso sempre a te con immutabile amore. 259

**Caterina,** penso sempre a te, quando verrai, scrivi presto. 363

**Persona** onesta cerca f. 20 restituzione in 5 rate mensili da f. 5. Indirizzo al Piccolo. 329

**140** fiorini cerca persona distinta, restituendo fior. 160 in 8 rate mensili. Offerte Piccolo sub «140» 309

**Occasione** lavoro stabile lucrosissimo occorrenti f. 2000-2500 assicurati. Anonime respingonsi. Sub «Onestà» Piccolo. 304

**Famiglia** abitante campagna via Giulia, prenderebbe studente costo. Indirizzo Piccolo. 318

**Quel** signore che domenica visitò utensili Sette Fontane pregato ripassare Moncenisio. Affare combinabile. 325

**Sarta** capace confeziona vestiti in casa o fuori. Indirizzo al Piccolo. 267

**Pianoforti** «Kaps», «Bechstein» vendonsi oppure noleggiansi per concerti. Corso 20, I. 392

**Modista** offresi alle signore, prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 292

**Sarta** capace confeziona vestiti esattamente, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 315

**Sarta** confeziona vestiti, prezzi discreti. Via delle Monache 6, IV. 9963

**Partita** vino piantadella, buon prezzo, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 302

**Nel** botteghino via della Corte (Crosada) è arrivata la castradina di Risano. 316

**Regali** per San Nicolò. Violini fior. 1.50, ocarine soldi 20, mandolini fior. 6, armoniche bocca soldi 10 in poi. Trombe gerico soldi 30. Organetti fior. 6.50. Immenso assortimento. Città di Napoli. Via Nuova sotto palazzo Salem, grande assortimento musica. 339

**San** Nicolò. Assortimento giocattoli, cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 9967

**Straordinario** assortimento ornamenti per albero Natale. Prezzi derisorii. Drogheria Radio, Acquedotto-Gelsi. 356

**10 Mandolini** lavorati madreperla vendonsi prezzo incredibile cedonsi singoli pezzi, occasione propizia per S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 364

**Monitore** dei prestiti uscito contiene: Estrazione 1864. Friburgo, Buon Cuore lista completa, Reggio lista completa, Barletta, Turchi ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. 383

**Zannoni Arturo,** Accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 9955

**Riparazioni** istrumenti musicali, perfettissime, modici prezzi, incrinature archi violino, alla Città di Napoli. Via Nuova, palazzo Salem. 9732

**Vecchio** formaggio grasso. Spedisco forme di formaggio grasso stagionato, 5 chilogr. franco a qualunque stazione, soltanto 3 fiorini per rivalsa. Per osti e negozianti forme da 40 chilogr. a prezzo più basso. Giuseppe Berger, Graz, Leonhartstrasse N. 24. 117

**Frutta** secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

**Indoratura** insuperabili. Lacca oro lucida, scatola 40 soldi. Zahn, Barriera vecchia 6. 4796

**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4739

**Fotografie** miniatura riproduconsi da qualunque ritratto fior. 1, dozzina. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4738

**Latte** Via Navali 24, telefono 209. Latteria triestina fornisce a domicilio latte genuino della propria Vaccheria svizzera. 4650

**Pianini** insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 4162

**Male** di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 4951

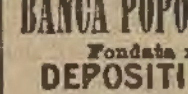
**Tosse,** catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 3320

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

**Preservativi** igienici illacerabili. Drogheria Acquedotto-Gelsi. 1, 2, 3 dozzina. 356

**Preservativi** francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9931

**Esposizione Mobili**
(Palazzo Diana) Piazza S. Giovanni 5
GRANDIOSO ASSORTIMENTO (177
**Stanze da letto e pranzo massiccie**
a prezzi realmente eccezionali.
**DALLA TORRE.**


**DENARO**
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

**BANCA POPOLARE DI TRIESTE**
Fondata nell'anno 1868.
**DEPOSITI IN CUSTODIA**
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
*LA DIREZIONE.*

**Polyphon**
Organetti automatici
da f. 12 in più franco di dazio, in rate mensili di f. 2
spedisce il Deposito istrumenti musicali
**BIAL, FREUND & C.**
**BRESLAVIA.**
Cataloghi gratis, garanzia di ... ; conto cheque 862089